

ANNO XXXV - N. 1 - Marzo 1987

**Alpini in armi
e in congedo
sempre uniti**



Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Sezione A.N.A. - Trento - Passaggio G. Peterlongo, n. 5 Tel. 985246 - Sped. in abb. post. gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento N. 36 del registro in data 30.1.1953
Periodico mensile - Dir. resp.: **prof. C. MARGONARI**. Redattori: **B. Lucchini, prof. G. Rosso, G. Vettorazzo. Stampa STT - Trento**

Saluto dalle Penne nere trentine agli ospiti della 60^a Adunata nazionale ANA

Carissimi alpini ed amici ospiti, non è frequente l'occasione per salutarvi cordialmente nella nostra terra trentina! Di quest'occasione, nella quale abbiamo sperato per tanti anni e che ci è stata concessa per il maggio di quest'anno, siamo lieti, riconoscenti ed orgogliosi!

Ci prepariamo ad unirci nel nome e negli ideali della fratellanza alpina e nel ricordo dei nostri caduti e di coloro che negli anni del dopoguerra sono «andati avanti», lasciando a noi tutti un messaggio di pace e di unione.

Negli scritti e nei programmi che hanno preceduto il lancio della 60. Adunata nazionale, noi ci siamo richiamati e ci richiamiamo, ad un motivo ideale e storico, cioè al 70. anniversario dell'olocausto dei nostri Martiri trentini: Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa, e con loro ai valorosi membri della «Legione trentina», ch qui desideriamo ricordare ed onorare.

Inoltre desideriamo, dopo due anni dalla sua scomparsa, dire un vivo grazie al nostro presidente Franco Bertagnolli, che per nove anni ha guidato il cammino della nostra Associazione.

Amici alpini e nostri cordiali ospiti, ci auguriamo che il 60. Raduno nazionale sia una grande festa di amicizia, all'insegna dei nostri ideali ed in unione con i nostri battaglioni, con i reparti del 4. Corpo d'armata alpino, con il nostro battaglione «Trento» che da 67 anni fa parte idealmente e realmente della nostra comunità ed al quale siamo fortemente legati. Arrivederci a Trento!

Celestino Margonari
presidente della sezione ANA di Trento

Trento, 15 aprile 1987.



4 maggio 1964: inaugurazione del Museo Nazionale degli Alpini sul Dos Trento.

LA CASA

Sono sempre più le famiglie
che hanno realizzato
il loro sogno.

L'Istituto di Credito Fondiario può aiutarti.
Circa 30.000 famiglie hanno ottenuto mutui
per oltre mille miliardi.



ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO
DELLA REGIONE TRENINO-AUT. ADIGE
INTERVENTI CONCRETI.

STUDIO BI QUATTRO - ROVERETO



Dos Trent

5



Dalla ricerca
al design
alla tecnologia
applicata

COMPONENTI E CHIUSURE DI SICUREZZA PER
L'EDILIZIA ABITATIVA E PER L'EDILIZIA INDUSTRIALE

NONES
NONES S.p.A. - C.P. 312 - 38100 TRENTO

L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELLA SEZIONE

Con la 60ª Adunata nazionale di Trento in dirittura di arrivo a due mesi di distanza, si è svolta domenica 15 marzo, presso la Sala della Cooperazione a Trento, l'annuale Assemblea dei Delegati di tutti i Gruppi A.N.A. della Sezione trentina.

Presenti 461 Delegati con tutti i Dirigenti sezionali di Zona, al banco di Presidenza condusse i lavori l'ing. Renzo Less, già Presidente della Sezione A.N.A. di Genova ma trentinissimo di origine, chiamato per acclamazione.

Per l'importanza dell'Assemblea erano presenti quali ospiti d'onore anche il Presidente della Provincia Angeli con il Sindaco di Trento Goio, il Gen. Fregosi Com.te la Zona mil. di Trento con il Col. Ciutti e il Col. Marchetti.

La relazione morale è stata tenuta dal Vicepresidente anziano Nereo Cavazzani. Del Presidente Margonari, assente per motivi di salute, leggeva la lettera di saluto e indirizzo personale, formulando a nome di tutti i presenti i voti più sinceri e

vivi di riaverlo presto presente e guida in testa alla Sezione.

Ricordati con un breve cenno e un minuto di silenzio tutti in generale i Soci «andati avanti» nel 1986, comprendendo pure Don Leita, indimenticabile Cappellano degli Alpini scomparso qualche giorno prima, Cavazzani ha ricordato i valori di fratellanza, di solidarietà umana e di servizio che devono animare sempre l'A.N.A., applicando ogni energia per affrontare e risolvere le problematiche della montagna, della protezione civile e della migliore convivenza sociale e nazionale, anche favorendo i rapporti con gli Alpini e in genere i militari in servizio.

Ha perciò indicato brevemente le varie iniziative assunte dalla Sezione, dalle Zone e dai Gruppi A.N.A. nel corso del 1986, sia per commemorare i nostri Caduti, sia per celebrare anniversari di fondazioni o ricorrenze particolari, formulando infine un caldo appello affinché tutti, in comunione di intenti, riescano a collaborare con il migliore impegno per la riuscita e affermazione dell'immagine e dei valori perseguiti dall'Associazione.

Quindi Luigi Anzelini, responsabile del Centro operativo volontariato alpino inserito nella Protezione civile, ha comunicato i dati e gli aggiornamenti più importanti di tale organizzazione, evidenziando le direttrici operative principali: prevenzione e previsione, gestione dell'emergenza, ripresa.

Seguivano altre relazioni: del Tesoriere Ubaldo Bertoldi e del Collegio dei Revisori dei conti, tenuta da Angelo Amadori, sullo stato del Tesseramento 1986, riferito da Sandro Sommadossi.

Centrale per importanza e consistenza veniva a questo punto inserita la relazione sulla organizzazione dell'Adunata nazionale, egregiamente tenuta dal Vicepresidente Armando Poli incaricato del coordinamento sezionale.

Era l'intervento più atteso e determinante, e come tale merita menzione particolare, anche per stralci salienti.

La relazione Poli:

Premessa per brevi cenni la storia della candidatura di Trento a sede della 60ª

Adunata nazionale, proposta che risale al 3 marzo 1985 quando il Presidente Celestino Margonari comunicava in Assemblée Sezionale dei nostri Delegati tale decisione del nostro Consiglio Direttivo alla presenza del Presidente nazionale Caprioli intervenuto apposta, Poli ricorda e ringrazia le varie Autorità civili e militari che già allora come ora erano presenti a sostegno delle nostre aspirazioni: il Commissario del Governo, il Presidente della Regione Trentino-Alto Adige, il Presidente della Giunta provinciale, il Sindaco di Trento, come pure il Comandante del 4° Corpo d'Armata Gen. Meozzi e i Gen. Fregosi e Baraldo per la Zona mil. di Trento, il Comando dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia di Stato, della Polizia urbana, dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa Italiana e organizzazione sanitaria.

Non è stato facile portare a Trento l'Adunata - continua Poli - sia perché la città presenta limiti di spazio e perché la concorrenza delle città che ambiscono di essere prescelte è fortissima. Se siamo riusciti a superare queste difficoltà credo di poter affermare, con una punta di orgoglio, che il merito va attribuito senz'altro ai quasi 20 mila iscritti, che costituiscono una delle Sezioni più prestigiose dell'Associazione.

È la quarta volta che Trento ospita l'Adunata: la 3ª nel 1922, la 19ª nel 1938, la 31ª nel 1958 ed ora la 60ª i prossimi 16 e 17 maggio. Sono tali e tanti però gli eventi succedutisi in 65 anni, ed è così imponente l'evoluzione subita dalla nostra Associazione, che ben diverse dal passato saranno quest'anno le condizioni di svolgimento. Le cronache del 1958 parlano dell'afflusso di 40 mila alpini. Il 17 maggio prossimo, compresi familiari e simpatizzanti, ne saranno a Trento quasi 10 volte di più, così da raddoppiare per un giorno la popolazione dell'intero territorio provinciale.

È difficile ipotizzare se la nostra città potrà in futuro rivivere questo eccezionale avvenimento. Di certo l'eventualità viene proiettata alla prossima generazione negli anni duemila. Per questo bisognava partire con il massimo impegno e predisporre ogni cosa per bene, mettendo in moto l'imponente macchina organizzatrice.

Era indispensabile la disponibilità di una sede operativa, allestita nell'edificio ex albergo Astoria, concesso dalla Provincia Autonoma di Trento.

Ancora all'inizio dell'estate 1986 si sono attivati tutti gli organi direttivi sezionali e si è cominciato a coinvolgere autorità, enti, operatori economici, le diverse categorie interessate ai vari settori di attività. Questo perché la manifestazione per dimensione, per significati e per portata ideale travalica l'ambito sezionale, dei soci e delle loro famiglie, per appartenere all'intera popolazione trentina.

L'Adunata nazionale è in primo luogo un adempimento statutario che ha un ruolo importante nella vita dell'Associazione:

ritrovarci riuniti, in nome degli alti ideali di unità, di solidarietà e di fraternità alpina.

Insieme possiamo meglio difendere, gelosamente custodire e tramandare le tradizioni, rafforzare il sentimento di Patria che nasce dall'adempimento del comune dovere verso di essa e col quale ci onoriamo di caratterizzare la nostra presenza nel contesto sociale e civile, favorire i rapporti con gli Alpini in armi, contribuire alla valorizzazione della montagna ed alla formazione spirituale ed intellettuale delle nuove generazioni alpine, e - nei tempi moderni - partecipare all'attività di protezione civile.

Questi ideali fanno parte del nostro stesso carattere, si sono formati e consolidati nel tempo fino a costituire una componente inscindibile e irriducibile, che amalgama la nostra grande famiglia verde. Ecco che l'Adunata assume un significato che va oltre l'emozione fugace della sfilata e dell'occasione contingente, per assurgere a prezioso momento d'incontro in comunione d'intenti fra persone che credono profondamente ai valori ed agli ideali accennati.

Località ed epoca sono stabiliti dal Consiglio Direttivo Nazionale. Oltre alle sopra ricordate *motivazioni*, comuni ad ogni Adunata, per Trento ne sono state individuate tre particolari.

Iª motivazione.

Commemorare solennemente la ricorrenza del settantesimo anniversario del supremo sacrificio dei Martiri trentini Cesare Battisti, Damiano Chiesa e Fabio Filzi. Il loro ricordo, oltre che trovare la più alta esplicazione sui simboli dell'Adunata e cioè sul manifesto e sulla medaglia, sarà degnamente celebrato in diverse cerimonie nelle giornate di venerdì 15 e sabato 16 maggio. Ed è proprio il sentimento e l'amore di Patria che ci accomuna agli ideali dei Martiri, così come ci accomuna a tutti i Caduti ai quali sarà reso devoto omaggio presso il Sacrario di Castel Dante a Rovereto, così come ci accomuna a tutte le vittime della guerra, alle quali con commossa deferenza sarà indirizzato da parte degli Alpini anche il sentimento e la volontà di pace, che avrà come simbolo il fuoco acceso presso la Campana dei Caduti «Maria Dolens» e portato a Trento da una staffetta alpina il sabato pomeriggio per ardere fino alla conclusione dello sfilamento.

Riteniamo che non vi sia circostanza migliore inoltre per ridestare fra la nostra gente un po' d'interesse ed insieme di affetto verso la nostra troppo dimenticata bandiera, affinché sia veramente simbolo di unità nazionale nelle vicende quotidiane e non soltanto in occasione di sporadiche esaltazioni per vittorie sportive. La Sezione ha predisposto, con oneri non indifferenti, un piano affinché il tricolore trovi la massima diffusione, prima di tutto in città e lungo il percorso della sfilata

ma anche in tutte le vallate e comunque nei centri, quasi tutti, ove c'è la presenza di un gruppo A.N.A.

IIª motivazione.

Ricordare la figura del compianto ed indimenticabile presidente Franco Bertagnoli. Ho ricordato all'inizio l'Assemblea sezionale del 3.3.1985, che si era aperta con una notizia che l'aveva lasciata attonita: la scomparsa qualche ora prima di quel Presidente che per 9 anni aveva guidato l'Associazione e che con la sua intelligenza, la sua generosità e la sua intuizione aveva impresso una svolta alla vita associativa, che possiamo definire storica. Egli, che ci ha portato a compiere il meraviglioso gesto di solidarietà verso gli sfortunati fratelli friulani, aveva da tempo e per primo capito che l'Associazione non poteva continuare a vivere di ricordi e che doveva darsi un'impronta nuova di presenza attiva nel mutato contesto sociale.

Intorno alla sua idea si è sviluppata, con il motto «ricordare i morti aiutando i vivi» una serie innumerevole di iniziative, che danno all'animo alpino l'immagine più bella. Cito soltanto due esempi: l'istituto per handicappati di Endine della Sezione di Bergamo e la baita Don Onorio del villaggio del fanciullo SOS della Sezione di Trento. Si potrebbe continuare a lungo nel descrivere questa straordinaria, per così dire, *gara di solidarietà* che le 108 Sezioni ANA, 78 in Italia e 30 all'Estero, hanno intrapreso. È sullo slancio di questo rinnovato spirito che l'Associazione incontra la sempre più favorevole adesione dei giovani, desiderosi di poter concretamente motivare l'appartenenza. È con questo spirito che l'attuale Presidente Nazionale dr. Caprioli - «donare e amare», sono sue parole - ci sta con entusiasmo trascinando sulla strada maestra della vita associativa del domani: l'organizzazione del volontariato alpino per la protezione civile in caso di calamità. Altro che nostalgici! È vero che gli Alpini possiedono delle armi, ma sono armi improprie: sono il cuore e le braccia per aiutare chi ha bisogno.

Questa è l'eredità che Bertagnoli ci ha lasciato, della quale facciamo tesoro. Durante la sua presidenza ha sempre desiderato un'Adunata nazionale a Trento, ma la sua spiccata sensibilità gli ha sempre impedito di influenzare la scelta della propria città. A due anni dalla sua scomparsa l'Adunata avrà inizio ufficiale venerdì 15 proprio come un devoto omaggio alla sua memoria presso la tomba nel cimitero di Mezzocorona.

Idealmente i 320.000 soci saranno tutti presenti.

IIIª motivazione.

L'Adunata di Trento è il riconoscimento che la Sede Nazionale vuole attribuire alla nostra Sezione di Trento, per il ruolo importantissimo che essa rappresenta nel-

l'Associazione, nonché per l'intensa e significativa attività svolta. Permettetemi, Capigruppo e Delegati, di affermare che gli artefici di questa prestigiosa realtà siete voi, con il vostro impegno e quello dei vostri familiari, nelle piccole e grandi vicende di ogni giorno, anche talvolta con il sacrificio personale per mandare avanti il Gruppo. Per questo le autorità stimano ed apprezzano l'Associazione e la popolazione accorre alle nostre manifestazioni per testimoniare la propria simpatia. Quindi l'Adunata di Trento è tutto e solo merito vostro, è un premio al lavoro che svolgete con abnegazione, spesso in silenzio ed umiltà, ma che fa sentire fra la nostra gente la vivissima presenza degli alpini quando c'è da dare una mano.¹⁴

Dato ancora qualche ragguaglio circa il funzionamento della Sede operativa presso l'ex Albergo «Astoria» e ringraziati calorosamente tutti gli Amici della Stampa, delle Radio e T.V. locali e nazionali per il prezioso contributo di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica intorno ai nostri ideali ed all'eccezionale avvenimento Adunata, Poli prosegue:

La Sezione opera in perfetta sintonia con la Sede Nazionale, con la quale viene, si può dire quotidianamente, preso in esame ogni aspetto di rilievo. Frequenti sono le visite a Trento del Presidente Caprioli e della delegazione del Consiglio Direttivo Nazionale, che ha nel Segretario Generale Col. Tardiani, formidabile organizzatore dinamico e instancabile, il vero e proprio cervello e centro motore della macchina. Consentitemi di inviarvi tutta la riconoscenza degli alpini trentini per quanto sta facendo.

Accanto alla segreteria Adunata già da molto tempo sono al lavoro numerosi gruppi di lavoro e commissioni, ognuno con un specifico settore di attività. Altri sono in via di costituzione per compiti operativi. A nome del Comitato di Presidenza Sezionale, devo dare atto che l'impegno da parte di tutti è notevole ed encomiabile.

C'è un aspetto che fa un po' fatica a mettersi in moto e cioè il reclutamento di quelle alcune centinaia di persone che sono necessarie a garantire una serie di servizi, per i quali ad ogni gruppo è stata inviata una circolare illustrando i vari lavori da

svolgere e chiedendo l'invio in sede dei nominativi dei volontari. L'elenco comincia ad allungarsi ma siamo ancora molto lontani dalla copertura dell'organico occorrente. Mi rendo conto che è difficile prendere l'impegno a distanza di mesi. Tuttavia ora è assolutamente necessario farlo, per poter procedere alla formazione delle squadre, alla assegnazione dei compiti e, quel che è più importante, per avere il tempo di istruire opportunamente i responsabili di ogni nucleo. Per fugare qualche perplessità o preoccupazione posso assicurare che anche coloro che saranno di «servizio» potranno quasi tutti partecipare alla sfilata e che sono previsti turni di avvicendamento, affinché a ciascuno sia data la possibilità di vivere i momenti esaltanti dell'Adunata. La stragrande maggioranza della forza deve essere impiegata il sabato e la domenica, mentre di circa una sessantina di persone c'è bisogno per una decina di giorni dall'11 al 20 maggio.

Rinnovo pertanto l'appello e sono certo che ora la risposta sarà pronta, perché diversamente il sistema potrebbe andare in crisi. Ma questo non è nemmeno pensabile. Ci sono riuscite Sezioni con una forza immensamente più piccola di quella di Trento. Ogni capogruppo deve sentirsi stimolato a far collaborare oltre a se stesso anche qualche suo alpino. In fondo, penso che sarà bello per tutti poter dire, con meritato orgoglio, c'ero anch'io a dare il mio contributo.

Ciò insieme a tanti altri che degli Alpini sono soltanto amici. In questi mesi abbiamo avuto frequenti contatti e rapporti con autorità a tutti i livelli, con enti, associazioni e operatori economici. Dagli amministratori, ai funzionari e a tutti i collaboratori abbiamo sempre avuto attestazioni di stima, l'offerta di una entusiastica ed incondizionata disponibilità, in taluni casi addirittura commovente. Vi garantisco che ciò conforta immensamente e ripaga di ogni sacrificio. Possiamo essere veramente fieri della penna che portiamo.

All'inizio di questa relazione ho nominato gli enti più importanti che hanno fornito uffici, attrezzature ed interventi finanziari, determinanti alla riuscita della manifestazione. Gli impegni da fronteggiare sono però ingenti ed abbiamo quindi bisogno di tutti. Molti ci sono finora stati vicini con un sostegno concreto: la CAVIT-Cantina Viticoltori, la Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, la Cooperazione e le Casse rurali del Trentino, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento, l'Autostrada del Brennero, l'Istituto Trentino-Alto Adige per Assicurazioni, l'Azienda Autonoma Turismo di Trento, la Birra Moretti, la SIGE. Da parte di altri si stanno assumendo decisioni a nostro favore e sono in corso rapporti che si auspica possano concludersi positivamente. A tutti l'Associazione Alpini rivolge il più vivo ringraziamento.

Devo altresì far notare quanto sia utile anche la collaborazione, seppure non strettamente di natura economica che ci

stanno dando molti enti ed istituzioni quali il Provveditorato agli Studi, Associazioni culturali diverse, l'Unione Commerciale, l'Associazione Artigiani, il Consorzio Trento Iniziative, l'Atesina, le Ferrovie dello Stato, la Trento-Malè, l'ANAS.

Un devoto indirizzo di riconoscenza rivolgiamo anche alle autorità religiose ed in particolare all'Arcivescovo di Trento.

L'intenso programma predisposto, che si svolge nell'arco di tre giornate dal venerdì alla domenica, al quale sarà data ampia pubblicità e diffusione, comprende oltre a quelli già citati altri importanti appuntamenti. Fra essi spiccano venerdì pomeriggio l'arrivo del Big. Trento e della sua gloriosa bandiera di guerra, che ricevuti gli onori sfilerà per le vie del centro e la S. Messa in suffragio dei Caduti e dei Soci defunti in cattedrale il sabato pomeriggio.

È bene che tutte le cerimonie abbiano la degna e massiccia cornice degli alpini trentini, i quali poi la domenica dovranno essere tutti presenti a sfilare con la propria Sezione. È compito di voi capigruppo attenersi subito perché nessuno resti a casa e perché nessuno si limiti ad assistere dall'esterno delle transenne. Sarà la più bella attestazione che potremo offrire agli Alpini ospiti, alle autorità, alla popolazione, all'Italia che attraverso gli occhi della televisione e della stampa ci starà osservando.

Per finire un'ultima considerazione. Qualcuno ha affermato che Trento è una città troppo piccola per ospitare una Adunata nazionale degli Alpini. Io credo però, rovesciando l'affermazione, che se manca lo spirito alpino, se manca il cuore e il calore del montanaro, nessuna città è sufficientemente grande per ospitare un'Adunata. Gli Alpini hanno un notevolissimo senso di adattamento e i Trentini custodiscono fra i sentimenti più cari e più sacri delle loro tradizioni quello dell'ospitalità. Questi elementi sono garanzia che la città di Trento si aprirà come un grande cuore e le vallate del Trentino saranno le braccia che sapranno stringere con affetto a questo cuore una nobile parte del popolo italiano.

Un nutritissimo scrosciante applauso accoglie l'esposizione di Poli, in segno di apprezzamento e adesione.

In occasione del centenario fondazione del 7° RGT Alpini il Comando della Brigata Alpina Cadore organizza una mostra fotografica nella prima decade di settembre 1987. Si invitano pertanto gli alpini ex appartenenti al 7° Alpini di voler inviare fotografie-cartoline o manoscritti o relazioni originali che illustrino le vicende sia in pace che in guerra di detto Reggimento. Il materiale sarà trasmesso al: Comando Brigata Alpina Cadore Uff. Segreteria - 32100 BELLUNO

La T.P.M. cerca:

- materiale video;
- pellicole d'ogni formato;
- videonastri;
- dia - foto

di interventi dell'ANA nelle zone d'intervento di calamità naturali (Friuli). Anche riprese di Adunate precedenti.



Sono poi seguiti, apprezzatissimi ed applauditissimi, gli interventi del Sindaco di Trento Goio, del Presidente della Provincia Angeli e del Gen. Fregosi i quali hanno ancora una volta sottolineato la loro più completa adesione, la disponibilità più totale e impegnata per la migliore riuscita dell'Adunata di Trento.

Anche il nostro Presidente onorario Italo Marchetti ha voluto porgere il suo affettuoso saluto, augurio ed incitamento.

Hanno quindi avuto svolgimento le restanti relazioni di Zorzi, sull'attività sportiva 1986, di Kirchner sull'attività delle fanfare e di Vettorazzo sulla stampa alpina e «Dos Trent».

Dopo l'approvazione delle varie relazioni, il Capogruppo di Trento Pizzedaz e il Vicepresidente Cavazzani hanno proclamato l'Alpino Berlanda Marcello, del Gruppo di Povo, assegnatario 1986 del «Premio della Bontà Valentino Margonari».

Infine il Presidente dell'Assemblea Less ha annunciato i risultati delle votazioni per i due nuovi Consiglieri di Zona. Sono risultati eletti Tosolini Remo, per la zona Alta Val di Non, in sostituzione di Marches Giuliano dimissionario; Caldini Giuliano, per la zona Valle dei Laghi, in so-

stituzione del Cav. Alfredo Prati «andato avanti».

Dopo la chiusura dei lavori l'incontro è proseguito con un concerto della Fanfara sezionale e del Coro Alpino di Lagolo in occasione della presentazione della musicassetta speciale incisa e dedicata all'Adunata dai due prestigiosi complessi, presentazione effettuata da Colombo e Pancheri, cui è seguito un breve indirizzo di saluto e incitamento da parte del Cav. Carlo Baldassarini a nome delle Casse Rurali del Trentino, sponsor dell'iniziativa.

Il sig. Valeriano De Eccher, Vicepresidente della CAVIT, ha quindi concluso gli indirizzi di saluto invitando tutti gli intervenuti a degustare i vini che la CAVIT offrirà in vendita per l'Adunata, con etichetta appositamente adottata per l'occasione.

I reduci dell'autodraffello del Comando Corpo d'Armata Alpino P.M. 108 sono pregati di trovarsi alla sede adunata via Pozzo - ex albergo Astoria - Trento nel pomeriggio di sabato 16 maggio ad ore 17.

Giuliano Podetti

Presso la sede operativa A.N.A. (tel. 21077) Via Pozzo - Trento funzionerà anche un posto «Censimento Reduci dell'ARMIR» a cura dello UNIRR (Unione Nazionale Reduci di Russia). Tutti gli interessati sono invitati a presentarsi per fornire i loro dati: Reduci, Caduti e Dispersi.

Il maresciallo Augusto Venuti di S. Pietro sul Natisone (Udine) cerca commilitoni trentini che erano con lui in Grecia nel marzo del 1941 sul «Monte Spadarit». Erano della Divisione Pusteria 11° Rgt. Btg. Basano.

È possibile ritrovarsi in fase di ammassamento?

Stiamo facendo stampare a spesa della Sezione, poiché quanto inviatoci dalla Sede Nazionale è esaurito, manifesti da distribuire in congruo numero ai Gruppi. Per i primi di maggio saranno disponibili in numero sufficiente per chi ne facesse richiesta.

Obiezioni e obiettori

Obiezioni e obiettori sono argomenti che in questo tempo compaiono spesso sulla stampa e nei nostri discorsi. Noi infatti viviamo in un momento in cui l'obiezione e spesso la contestazione sono diventate abitudini; basta assistere a qualsiasi dibattito per convincersi della pluralità di pareri esistenti su ogni argomento, talvolta espressi solo per demolire e distruggere, talvolta invece stimolanti a costruire e migliorare.

Era inevitabile che anche la vita militare non potesse rimanere estranea al dibattito e guai se fosse successo così, perché sarebbe stata la triste dimostrazione che essa era rimasta isolata ed estranea all'interessamento dei cittadini, invece al contrario si è tantissimo scritto, parlato e discusso sulle caserme, sul servizio militare e sull'obiezione di coscienza.

Per quanto si dice riguardo alle caserme come edifici, penso che tutti concordino nel dire che essi richiedono una ristrutturazione secondo tecniche e servizi moderni; si tratta infatti in maggioranza di strutture costruite parecchi anni fa e alcune sicuramente anche in tempi brevi e pertanto come tanti altri edifici pubblici (collegi, scuole, chiese, case di cura, ecc.) devono essere adattate alle esigenze della vita di oggi, e con questi intendimenti infatti sta lavorando il Ministero della Difesa.

Per quanto riguarda la vita militare, argomento assai più complesso del precedente, l'opinione che il cittadino può farsi leggendo quotidiani e settimanali è certamente assai confusa.

In certi articoli infatti par di scoprire più una tendenza a demolire che a costruire, poiché si mettono in evidenza fatti spiacevoli e assai dolorosi senza analizzare le cause e le situazioni precedenti il servizio militare e si evita di parlare di quei momenti altamente positivi di formazione umana e sociale, di grande e duratura amicizia, di vera e sana allegria, di profonda solidarietà, di fiducia reciproca, come l'aiutare nella corrispondenza il camerata analfabeta, il tenere compagnia al compagno appena arrivato che non può uscire, l'offrire durante la marcia la propria borraccia a chi ti sta a fianco, ecc.

A chi mi dice che queste cose succedono anche nella vita civile io rispondo che è vero - pur pensando che forse le occasioni sono meno - sostengo però che se succedono anche in caserma vuol dire che il militare nel suo animo non è cambiato come nel vestito.

Non sarei nel giusto se dicessi che la vita di caserma è solo questa, ma volevo chiarire che di questa si parla troppo poco. So bene anch'io, per esperienza, che in caserma non si può fare quello che si vuole, che la vita di comunità richiede regole, rinunce personali, comprensione, solidarietà, silenzio, ubbidienza, ordine, pulizia, umanità, responsabilità, coraggio, giudi-

zio, educazione, collaborazione e in poche parole tutte quelle doti che servono a rendere la persona umana completa, realizzata e libera, se per libertà intendiamo capacità e libertà di esprimersi, di autocontrollo, di rispetto dei diritti altrui entro i singoli popoli e tra le Nazioni.

Un cappellano militare scrive: «So che nelle nostre caserme posso aiutare molti uomini ad essere onesti, ad andare d'accordo tra di loro (il che è più difficile che parlare di pace mondiale), a non sciupare i soldi e il tempo (loro e della Nazione) ecc. So pure che nelle caserme posso aiutare molti uomini a vivere la ricerca di Dio, a vivere il Vangelo, a vivere la Chiesa.

Il giorno che nelle caserme non resterà più spazio per promuovere l'uomo, noi Cappellani ce ne andremo. Mi sembra, invece, che oggi ci sia molto spazio e molta attenzione ai problemi dell'uomo e della pace.

Nel Regno di Dio c'è spazio per tutti».

(dagli atti del convegno del 23 novembre '86 presso la Domus Pacis a Roma)

Bruno Lucchini

(continua sul prossimo numero)

Solidarietà Alpina per il terzo mondo

Già da alcuni anni fra i tanti volontari di Carisolo, della Rendena e del Primiero che si recano in Tanzania a lavorare sulla diga e sulla centrale Idroelettrica di Lumuma, ci sono anche «veci» Alpini dell'ANA locale, che con spirito veramente solidaristico, danno il loro tempo libero invernale, pagandosi anche il viaggio, per aiutare quelle povere popolazioni.

È nel motto alpino il senso dell'impegno

verso gli altri specialmente i più poveri.

Così alcuni soci di Carisolo dimostrano coi fatti come si può in tante maniere aiutare gli altri e dare speranza a chi non ne ha. I lavori progrediscono sempre più e presto si potrà vedere quest'opera grandiosa, realizzata tutta col volontariato in oltre nove anni di lavoro. Così Carisolo e il Trentino aiutano una lontana regione nel cuore dell'Africa. Un grazie vivo al gruppo Alpini di Carisolo.

FORZE ARMATE

Cambio delle consegne al Comando del IV Corpo d'Armata

Dopo oltre due anni il Generale Benito Gavazza lascia il comando del IV Corpo d'Armata perché destinato ad un altro incarico all'interno della Nato. Lascia i suoi alpini un «vecio» che per quarant'anni ha profuso il suo impegno nelle truppe alpine, esprimendo doti e qualità proprie della gente di montagna. A sostituirlo è chiamato il generale Fulvio Meozzi, di Mantova, che vanta brillante carriera militare e fra l'altro ha assunto importanti incarichi in Alto Adige dove ha comandato il Gruppo Asiago, il 3° Reggimento Artiglieria da Montagna e la Brigata Alpina Tridentina. Attualmente era vicecomandante della Scuola di Guerra. Ai due generali alpini il nostro deferente saluto e i nostri più fervidi alpinissimi auguri per un intenso e sereno periodo di comando.

Le quasi 20.000 penne nere sparse nelle valli e nei borghi trentini sono, in questo momento, idealmente vicine al Comandante del 4° Corpo d'Armata Alpino e sempre pronte ad offrire, se e quando la Patria ne avesse bisogno, il braccio e il cuore con e attraverso la Protezione Civile, il soccorso e la solidarietà umana verso chi soffre e ha bisogno di aiuto. Perché anche questo è sentirsi alpini.



Lo striscione che ci voleva!

G. VENT. '87.

A proposito di cappello avete visto l'alpino Albarello, Campione del Mondo nello sci da fondo?



(in copertina de «L'Alpino» marzo 1987... con i più vivi complimenti al Direttore A. Vita!)

Io invece questo carnevale ho visto un brutto e sporco cappello alpino in testa ad un ragazzo che così credeva di fare mascherata...!

Questa purtroppo è un'altra indecorosa dimostrazione di quanto poco conti per certuni il nostro cappello.

Colpa anche nostra, poiché anche noi dobbiamo vigilare e imporci misura, decoro e dignità nell'usarlo.

Se il nostro cappello alpino è per noi importante e quasi sacro simbolo del nostro spirito di alpinità, lo dobbiamo rispettare e far rispettare.

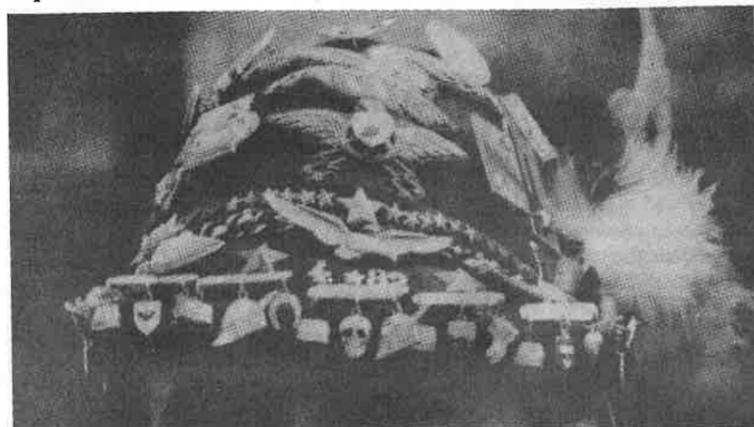
PULITO perciò e non lercio oltre il buon gusto o scassato ad arte.

SOBRIO e non carico di fronzoli inutili o pendagli ridicoli, che ne fanno solo un avvillimento...!

Il cappello alpino non si può deturpare! Non si deve castrare! Siamo alpini, non maschere!

G.V.

E se qualcuno intendesse partecipare all'adunata con un cappello così ...



... è meglio che resti a casa!

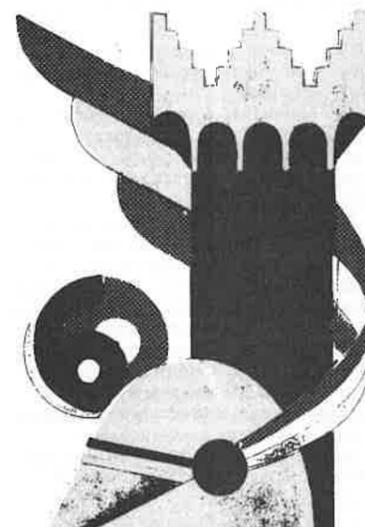


TUTTO PER LA PROTEZIONE CIVILE

■ TRENTO, Via del Suffragio 116 - Tel. 0461/980028 ■ BOLZANO Via della Rena, 3/B - Tel. 0471/978052

■ MAGAZZINO: TRENTO, via del Commercio 24 - Tel. 0461/823164

Per un disegno riprodotto un oggetto che richiami la manifestazione Nadia Widmann ha vinto il concorso abbinato all'adunata degli alpini



Il disegno realizzato da Nadia Widmann, riprodotto la torre civica abbracciata dalla penna di un cappello d'alpino



Nadia Widmann

cia di Trento, fra gli allievi e gli ex allievi dell'Istituto d'arte per la realizzazione di un disegno riprodotto un oggetto che richiami la manifestazione della 60. Adunata nazionale degli alpini che si terrà, come è noto,

giudicatrice ha scelto quello di Nadia Widmann che, come dice la motivazione «si propone positivamente per la pulizia del disegno, la semplicità delle linee evocanti uno dei maggiori monumenti civici cittadini, che viene

a Trento.

Della giuria, presieduta dal prof. Guido Lorenzi, presidente della Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trento, facevano parte il rag. Carlo Beltrame segretario del comitato organizzatore dell'Adunata degli alpini, il dott. Marco Zorzi vicepresidente della sezione Ana di Trento, il prof. Maurizio Colorio, il prof. Marcello Pola, il dott. Amedeo Trentini direttore dell'«Adige», il sig. Settimo Tamanini e il rag. Claudio Cocco.

È Nadia Widmann, residente a Coredò in via Miramonti, la vincitrice del concorso, bandito dall'Associazione degli artigiani della Provin-

Dopo un attento ed ampio esame dei lavori presentati, la commissione

abbracciato da una penna di alpino trasformata in bandiera nazionale. È una simbologia aderente allo spirito dell'Adunata nazionale degli alpini inserita nel vivo contesto della nobile città ospitante».

«Il progetto — conclude il giudizio della giuria — si presta a diverse ed agevoli lavorazioni in vari tipi di materiali: targa, spilla o portachiavi in metallo o ceramica, in carta per adesivi, posters, ecc. La giuria ha inoltre segnalato, tra le opere partecipanti, quelle presentate da Giuliano Lunelli, Donatella Leonardi e Lidia Ciola.

Il concorso bandito dall'Associazione Artigiani della Provincia di Trento per la realizzazione di un disegno da parte degli allievi dell'Istituto statale d'arte, atto ad essere riprodotto in legno, ceramica, metallo e con l'obiettivo di richiamare l'Adunata Nazionale del maggio prossimo venturo, ha trovato larga partecipazione di studenti e la commissione esaminatrice ha avuto un arduo lavoro per scegliere il migliore.

Certo è che quello premiato e scelto è senz'altro un bozzetto pieno di richiami all'Adunata, alla Città, all'abbraccio che i Trentini vogliono dare agli ospiti. In questo momento l'Associazione Nazionale Alpini si sente vicina agli Artigiani che stanno lavorando per realizzare il bozzetto prescelto.

Siamo sicuri che dalle mani del ceramista, del cesellatore, dell'orafo, dello scultore in legno usciranno og-

getti ammirati, desiderati, apprezzati. I lavori dei nostri artigiani saranno esposti e messi in vendita presso il Centro Trentino Esposizioni nelle giornate dell'Adunata ed in occasione della 3. mostra provinciale Arte e Artigianato del metallo e artigianato artistico trentino dal 15 al 17 maggio. Da queste colonne il grazie dell'Associazione Nazionale Alpini alla Associazione Artigiani della Provincia di Trento.

Il «colle di Trento» e «Il museo nazionale delle truppe alpine»

Sul n. 1 - 1987 de «L'Alpino» abbiamo letto con vivo piacere l'articolo di Luciano Viazzi: «I musei alpini: Trento - Sorge sulla roccia che domina la città di Cesare Battisti».

Dopo tanti anni che non se ne parlava è un vero piacere che qualcuno si occupi di un tema e di un problema che, per noi alpini, è ancora vivo ed attende una soluzione. L'articolo di Luciano Viazzi viene inoltre in un momento favorevole, cioè di fronte alla 60ª adunata nazionale, che si svolgerà a metà maggio a Trento. Da quanto scrive il Viazzi, scrittore molto noto in tutto l'ambiente alpino, la situazione del «Museo nazionale delle truppe alpine» non è la più florida e sarebbe giusto che qualcuno si occupasse della stessa.

Fino adesso lo Stato si è preoccupato del «museo nazionale delle truppe alpine» solo per sopprimere la «Fondazione acropoli alpina», che risaliva al 1939. Infatti, se oggi c'è un «Museo delle truppe alpine» ciò è dovuto soltanto all'interessamento del comitato «Fondazione acropoli alpina», ed ai fondi, elargiti dai nostri enti locali. Naturalmente non si esclude che qualche cosa possa venire in futuro anche dallo Stato, il quale fino ad ora affermò (eravamo nel 1952) che le condizioni del bilancio non consentivano ecc. ecc.

La storia del «museo nazionale degli alpini» risale al tempo della 19ª adunata nazionale, che ebbe luogo a Trento nei giorni 24 - 25 aprile 1938. Infatti il 29 giugno 1939 si costituì il comitato esecutivo della «Fondazione acropoli alpina» con l'intento di realizzare sulla Verruca di Trento il «museo nazionale degli alpini» di cui esso era parte.

Il 9 gennaio 1940 si iniziò la costruzione della nuova strada della Verruca e nel 1941 venne scolpita sulla roccia del colle, dalla parte di via Brescia, la famosa scritta «Per gli alpini non esiste l'impossibile».

Il 5 luglio 1942, la strada della Verruca venne consegnata dal comando del corpo d'armata alpina al Comune di Trento. Il complesso di opere realizzate sul colle di Trento, chiamato «Verruca» o «Dos Trent», è tale da giustificare la legittimità della definizione di «Acropoli alpina» o «Cittadella degli alpini», senza alcun bisogno di torri o di altre costruzioni che erano previste nel progetto iniziale: il mausoleo battistiano; l'ardita «strada della Verruca»; il «piazzale Divisioni alpine»; le «Cinque aquile» raffiguranti le divisioni; il «filo portabandiera»; il «piazzale di accesso al monumento» intitolato al fondatore degli alpini Giuseppe Perrucchetti; il grande monumento a Santa Barbara al centro della galleria; la famosa scritta scavata sulla roccia «Per gli alpini non esiste l'impossibile»; i sentieri e tutte le opere realizzate dagli alpini del distaccamento lavoratori alpini della Verruca, «ci convincono con facilità che il colle di Trento» è veramente un'«acropoli alpina», unica nel suo genere e degna di ospitare il «Museo nazionale delle truppe alpine».

Eccone in sintesi la storia: il «museo delle truppe alpine» ha una storia, anzi, una lunga storia di auspici, di propositi, di progetti, di discussioni.

L'idea nacque durante la prima guerra mondiale. Ne fu sostenitore e propugnatore il magg. dott. Ersilio Michel, comandante di un battaglione del VI alpini. Lo stesso generale Giuseppe Perrucchetti, venutone a conoscenza, accolse con entusiasmo l'idea e, prima di morire (nel 1916) la raccomandò a molti amici.

Dopo la guerra essa diventò programma dell'associazione, la quale non si limitò a pensare e discutere come realizzare l'opera, ma anche dove collocarla. La città prescelta fu Trento e non pare che nei dirigenti dell'Ana vi fossero stati dubbi o esitazioni in proposito.

Il giornale «L'Alpino» scrive infatti: «... quanto a sede, la città di Trento, per la sua posizione geografica, per la sua centralità nella regione alpina, per le sue nobili tradizioni patriottiche, apparirebbe preferibile ad ogni altra».

Nel 1922 il problema «museo delle truppe alpine» aveva ora una fisionomia ben definita e «L'Alpino», tornando sull'argomento, annunciò la ferma volontà degli alpini di risolverlo senza remore. Dopo il 1922, però, sul progetto scese un lungo silenzio, rotto appena da qualche accenno. Ma l'idea non si spense!

Trascorsero 17 anni ed essa ritornò di attualità. Nel 1939, su proposta dell'Associazione nazionale alpini e della Legione trentina, il ministero della guerra dispose, non la costruzione di un museo delle truppe alpine, ma di un'«acropoli alpina» di cui il museo avrebbe occupato solo una parte. Costituiti allo scopo il «Comitato acropoli alpina», con sede in Trento, piazza Alessandro Vittoria, nell'edificio del comando superiore delle truppe alpine. Il comitato tenne la sua prima riunione — come detto — il 27 giugno 1939 e nel verbale della seduta si legge quanto segue: «Il museo delle truppe alpine dovrà sorgere sulla Verruca, accanto al monumento a Cesare Battisti, località che risponde pienamente allo scopo, per il suo significato spirituale». Più oltre si affermò che detto museo doveva essere «non fredda raccolta di cose morte e lontane, ma città del valore e del dovere».

La riunione fu presieduta dal gen. Alberto Pariani, sottosegretario alla guerra, presenti l'on. avv. Angelo Manaresi per il X alpini, il gen. Antonio Negri Cesi per il comando superiore delle truppe alpine, l'on. dott. Bruno Mendini per il Comune di Trento e per il battaglione «Paganella», gli architetti Giovanni Muzio, Giancarlo Maroni, Mario Cereghini, Adalberto Libera, e lo scultore Silvio Zaniboni per la parte tecnica ed artistica.

Mentre architetti e tecnici studiavano il progetto, venne costituito a Trento il «distaccamento lavoratori alpini della Verruca» che iniziò i lavori l'8 gennaio 1940 al comando del cap. Penso e li continuò fino all'8 settembre 1943 con vari comandanti e precisamente il cap. Agostino Guaraldi fino all'agosto 1940, il cap. ing. Augusto De Prez fino al settembre del 1940, il cap. Cesare Paroldo fino al marzo 1942 e il ten. arch. Gianluigi Reggio fino all'8 settembre

1943. Il distaccamento era formato di 200 uomini, alpini, artiglieri alpini, genieri alpini provenienti dalle sei divisioni alpine.

Il 5 dicembre 1941 venne approvata la legge n. 1497, che autorizzava il Governo a realizzare sul Doss Trento, a cura e spese dello Stato, una costruzione monumentale da denominarsi «Acropoli alpina».

Il 5 luglio 1942 il generale Gabriele Nasci, qualche giorno prima della partenza del corpo d'armata alpino per la Russia, consegnò al Comune di Trento la strada monumentale della Verruca.

Nel periodo dell'occupazione tedesca 1943-1945, i bombardamenti aerei colpirono fra le altre cose anche alcune opere eseguite dagli alpini sulla Verruca. I tedeschi inoltre occuparono la galleria con l'officina montaggio dei proiettili per le batterie antiaeree da 88.

Nel 1949, per interessamento del comitato fondazione acropoli, un plotone del VI alpini proveniente da Merano eseguì alcuni lavori di riparazione lungo la strada, nella galleria e aprì al traffico la strada monumentale.

Nel giugno del 1952 venne nominato il nuovo comitato della fondazione Acropoli alpina, con il compito di «curare la realizzazione di una serie di costruzioni sul Doss Trento, destinate a custodire cimeli e documenti del corpo degli alpini dalla sua costituzione ad oggi». Alla presidenza del comitato venne chiamato il gen. di br. Giuseppe Adami, già comandante del V bat. alpini in Russia.

Nel 1954 la sezione intervenne sull'argomento «acropoli alpina» nell'assemblea nazionale del 28 febbraio a Milano e «L'Alpino» n. 3 del marzo 1954 riassunse l'intervento come segue: «Uno dei punti toccati dalla relazione del presidente viene ripreso dal delegato C.M. di Trento e cioè quello riflettente la costruzione dell'acropoli alpina».

Rilevate le incertezze, le stasi e l'attuale situazione negativa dei lavori di un'opera così altamente significativa e cara agli alpini e in specie alle popolazioni trentine, si augura che la situazione si sblocchi... L'assemblea con applausi calorosi mostra di apprezzare l'intervento del rappresentante trentino».

Contemporaneamente venne invitato l'alpino on. Renzo Helfer ad interessarsi della cosa presso il ministero della difesa e l'on. Helfer presentò al ministro Taviani un'interpellanza per «conoscere se e quando si intenda dare esecuzione alla legge 5 dicembre 1941 n. 1497 — mai abrogata — e... «se corrisponda al vero che il ministero della difesa, in contraddizione con la legge di cui sopra, abbia espressamente dichiarato di non assumere alcun impegno circa il finanziamento per l'esecuzione dell'opera in progetto».

All'interpellanza rispose per il ministro Taviani l'on. Fiorentino Sullo, il quale affermò che... «le condizioni attuali del bilancio non consentono assolutamente di erogare al fine suddetto una così cospicua somma. Assicura tuttavia che la questione continuerà a formare oggetto dell'attenzione dei dipendenti uffici e

che non mancherà di esaminare in tempi migliori la possibilità di stanziare la somma occorrente».

Il 13 novembre 1954, il gen. di div. Attilio Bruno, ispettore del ministero difesa, diramò una circolare ai comandanti militari alpini della Repubblica, per invitarli a provvedere alla raccolta di cimeli destinati al museo nazionale delle truppe alpine di Trento, corredando gli stessi di tutte le notizie storiche, geografiche, biografiche atte alla loro classificazione e collocazione.

Così il consiglio sezionale, nella seduta del 5 ottobre 1954, votò all'unanimità un ordine del giorno da inviare al consiglio nazionale, nel quale si chiese la solidarietà dell'associazione sul problema acropoli e museo degli alpini da erigersi sul Doss Trento.

Intanto il tempo passò senza nulla di fatto, nonostante «la questione — secondo la lettera dell'on. Sullo all'on. Helfer — continuasse a formare oggetto di attenzione da parte degli uffici dipendenti» del ministero difesa. Così il Comune di Trento, oltre ad avere donato il terreno e la ex caserma austriaca sul Doss Trento, si trovò a dover stanziare anche i fondi per la realizzazione del «Museo nazionale delle truppe alpine».

La sua sensibilità e generosità, unite a quelle della Regione Trentino Alto Adige, che intervenne con un contributo, salvarono il salvabile e resero possibile lo studio per il primo lotto funzionale.

Con il finanziamento da parte del Comune di Trento e l'aiuto della Regione Trentino Alto Adige cominciarono i lavori sul Doss Trento per l'adattamento della casamatta ex austriaca e la costruzione di quanto era indispensabile alla realizzazione del «Museo nazionale storico delle truppe alpine».

I lavori si conclusero il 15 marzo 1958, in occasione della 19ª adunata nazionale, presenti il sindaco di Trento dott. Nilo Piccoli, il presidente dell'Ana avv. Ettore Erizzo ed il presidente del comitato acropoli alpina gen. Giuseppe Adami.

Quindi il comitato acropoli e particolarmente il prof. Ezio Mosna, continuarono l'esame e la sistemazione di cimeli e documenti del museo, lavoro che continuò fino al 1964 e si concluse il 4 maggio con la sua inaugurazione, presenti le massime autorità del Comune, della Regione e dell'Ana.

In conclusione, penso che sarebbe opportuno esaminare la possibilità di ricostruire la «Fondazione acropoli alpina» per il mantenimento del «Museo nazionale storico delle truppe alpine», che attualmente ci pare lasciato in balia di se stesso.

Celestino Margonari

Trento, 17 aprile 1987

RETTIFICA

Nel n. 4 del DOS TRENT nella rubrica: **Forza della Sezione** per la Zona Alto Garda e Ledro, causa un refuso tipografico, sono rimasti esclusi:
Gruppo di Arco - Capogruppo Vittorio Tamburini soci 1985: 234, soci 1986: 200 (- 34)
Gruppo di Tenno - Capogruppo Giuseppe Depentori soci 1985: 143, soci 1986: 142 (- 1)

Attività sportiva



Questi primi mesi del 1987 sono stati caratterizzati, come è ormai tradizione, da un'attività molto intensa, evidentemente nell'ambito delle discipline sportive invernali.

Il nostro calendario sezionale prevedeva 14 gare di fondo e 11 di discesa: con il **Trofeo «L'Alpino»** organizzato sulle piste di passo Coe il 22 marzo dal Gruppo ANA di Folgaria, si è disputata l'ultima gara di fondo, mentre sabato 11 aprile gli alpini di S. Martino di Castrozza hanno organizzato l'ultima gara di discesa in calendario sulle piste di Ces, con la terza edizione del **Trofeo «Dante e Walter»**. Anche quest'anno possiamo ritenere soddisfatti sia come organizzazione che come partecipazione, pur dovendo rilevare che, in qualche occasione, il regolamento sezionale non viene integralmente rispettato (vedasi, ad esempio, quota di iscrizione e suddivisione in categorie).

52. campionato nazionale ANA di sci di fondo

Domenica 22 febbraio si è svolto sulle nevi dell'Altopiano di Asiago, a Canove, il 52. Campionato nazionale di fondo con una partecipazione di oltre 400 concorrenti provenienti da 35 Sezioni. Ottima l'organizzazione, meravigliosa la pista e stupenda la giornata di sole. La nostra Sezione si è presentata con una squadra di 27 fondisti accompagnati dai due membri della commissione sportiva sezionale Elio Vaia e Giovanni Bernardelli ed ha conquistato il primo posto nella classifica per Sezioni ANA con 524 punti (seguita da Bergamo ed Aosta con 384 e 364 punti rispettivamente), imponendosi pure nelle classifiche a squadra per categorie. Prima classificata, infatti, nella 1. Categoria con Facchini, Pedrotti e Morandini (Trofeo ANA), seconda — dopo Aosta — nella 2. e 3. Categoria con Vanzetta, Dellasega e Sommavilla, prima ancora nella 4. e 5. Categoria con Bonelli, Dallemule e Rsani (Trofeo col. Gambaro) e seconda — dopo la Sezione Cadore —

nella 6. e 7. Categoria con Rovisi e Degiampietro. Campione Nazionale per l'87 Flavio Agradi della Sezione di Milano con il tempo di 36.41.6.

Ottimi i piazzamenti individuali dei nostri fondisti che riportiamo di seguito:

1. CATEGORIA (FISI fino a 120 punti) 15 km: 4. Paolo Facchini 37.33.9; 5. Franco Pedrotti 37.42.0; 10. Sergio Morandini 38.35.0; 17. Massimo Pangrazzi 40.18.3.
2. CATEGORIA (dai 20 ai 25 anni) 15 km: 2. Valerio Vanzetta 41.32.6.
3. CATEGORIA (dai 26 ai 34 anni) 15 km: 2. Ivano Dellasega 39.34.7; 5. Adriano Sommavilla 42.22.1.
4. CATEGORIA (dai 35 ai 43 anni) 10 km: 1. Tullio Bonelli 25.24.4; 3. Camillo Rosani 25.54.9; 5. Luciano Dallemule 27.18.2; 6. Ivano Disconzi 27.21.5; 7. Tarcisio Doliana 27.23.6; 9. Mauro Marcomini 28.02.2; 19. Aldo Podetti 29.34.6; 36. Lino Gabrielli 34.33.1.
5. CATEGORIA (dai 44 ai 52 anni) 10 km: 9. Pietro Rossi 29.10.7; 11. Matteo Sonna 29.13.4; 13. Michelino Rizzoli 29.49.9; 27. Giovanni Marinelli 31.55.9.
6. CATEGORIA (dai 53 ai 61 anni) 5 km: 4. Virgilio Rovisi 16.42.0; 8. Luciano Degiampietro 17.22.0; 29. Enrico Vinante 20.55.7.
7. CATEGORIA (dai 62 anni in su) 5 km: 5. Bepi Defranceschi 19.40.0; 9. Mario Zeni 22.07.5; 11. Carlo Ferrari 22.08.9.

21. Campionato nazionale ANA di slalom gigante

Sulle nevi di monte Pora-Castione della Presolana, nell'alta val Seriana, si è svolto il 15 marzo il 21. Campionato nazionale ANA di slalom gigante, organizzato egregiamente dalla Sezione di Bergamo e vinto da Efremer Merelli, della Sezione medesima, con un tempo di 56.44.

La nostra sezione, presente con 13 discesisti, accompagnatore Angelo Cazzetta di S. Martino, ha conquistato un brillantissimo secondo

...dal 1923

ENDERLE CASIMIRO sas

TRENTO - Via R. da Sanseverino 139 - Tel. 0461/923050

■ MATERIALE PER L'EDILIZIA ■ PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA ■ MARMO E MOSAICI

Nuova sala esposizione

posto nella classifica generale preceduta da Bolzano e seguita da ben 26 altre Sezioni. Ottimi pure i piazzamenti individuali e di squadra con un Silvano Boso campione nazionale nella sua categoria ed un brillantissimo secondo posto con Mauro Zancanaro. Ottime pure le prestazioni dei nostri boci dei GSA di Romagnano e di Povo con Roberto Caldera che per un soffio non conquistava il titolo nazionale di categoria.

Questi i piazzamenti individuali dei nostri atleti:

1. CATEGORIA (FISI fino a 100 punti) pista Cima Pora 1: 9. Remo Detomas 59.08; 14. Fabrizio Ghetta 60.07.

2. CATEGORIA (dai 19 ai 30 anni) pista Cima Pora 1: 2. Mauro Zancanaro 58.36; 3. Mariano Lott 58.80; 10. Walter Zecchini 61.85.

3. CATEGORIA (dai 31 ai 40 anni) pista Cima Pora 2: 3. Paolo Bertoldi 55.10.

4. CATEGORIA (dai 41 ai 50 anni) pista Cima Pora 2: 8. Decimo Zorzi 60.69.

5. CATEGORIA (dai 51 ai 60 anni) pista Cima Pora 2: 3. Lino Zecchini 63.75; 6. Marco Debertolis 68.05.

6. CATEGORIA (dai 60 anni in su) pista Cima Pora 2: 1. Silvano Boso.

CATEGORIA ALLIEVI GSA (classi 1972-73) pista Cima Pora 1: 4. Valeriano Ravagni 69.02 GSA Romagnano; 6. Claudio Pedrotti 72.10 GSA Povo; 7. Roberto Pedrotti 73.09 GSA Povo.

CATEGORIA GIOVANI GSA (classi 1969-70-71) pista Cima Pora 2: 2. Roberto Caldera 66.03 GSA Romagnano; 7. Evin Condini 72.20 GSA Romagnano.

Alla sezione di Trento, per merito del due Zecchini-Debertolis, veniva assegnato il Trofeo «Sci-Club Alpini d'Italia» in base alla somma dei due migliori tempi nella 5. e 6. categoria.

10. Campionato nazionale ANA di Sci-alpinismo

Alla decima edizione di questo Campionato, inserito nel 21. Trofeo Alto Appennino «Ai Caduti alpini» e svoltosi il 29 marzo sull'impegnativo percorso di Corno alle Scale, sulle nevi dell'Appennino tosco-emiliano (26 km con un dislivello complessivo di 2100 m) la Sezione di Trento era presente con tre squadre tutte formate da alpini del Pinetano; peccato che all'ultimo momento è mancata la quarta squadra che doveva partire dalla val di Fiemme.

In questa difficile disciplina sportiva i nostri hanno difeso con onore i colori di Trento piazzandosi dopo i fortissimi bergamaschi e le Sezioni Valcamonica ed Ivrea, secondo questo ordine:

ANA Trento squadra A (Tullio Tomasi e Silvano Fedel) tempo 159'27"; ANA Trento squadra C (Angelo Sighel e Angelo Gottardi) 202'44"2; ANA Trento squadra B (Enrico Fedel e Sergio Tessadri) 205'45"8.

Ai nostri atleti, fondisti, discesiti e baldi scalatori appenninici, che hanno rappresentato con tanto onore la Sezione di Trento nelle massime manifestazioni sportive invernali dell'Associazione rinnoviamo i più affettuosi ringraziamenti e le congratulazioni più cordiali a nome del Presidente, dell'intero Consiglio sezione e particolarmente, della Commissione sportiva.

Trofeo Scaramuzza 1986

Questo ambitissimo Trofeo premia la Sezione ANA che, nel corso dell'anno, ha ottenuto il miglior piazzamento nella classifica redatta in base alla partecipazine degli atleti delle Sezioni agli otto Campionati nazionali dell'Associazione ed ai risultati conseguiti negli stessi.

Su 44 Sezioni classificate vince la Sezione di Bergamo con 1474 punti; 88 atleti partecipanti a tutte le otto gare del 1986; bellissimo secondo posto della nostra Sezione con 1276 punti: 74 atleti partecipanti a 7 gare. Il terzo posto va a Verona con 726 punti.

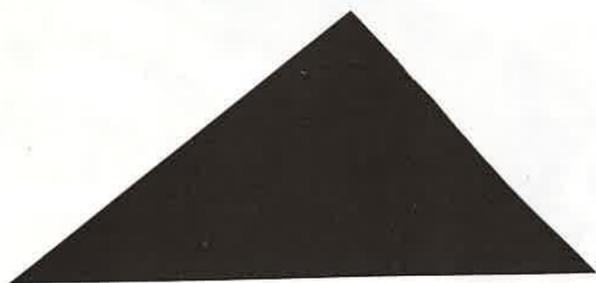
Per il 1985 il Trofeo era stato assegnato alla Sezione di Aosta seguita da Bergamo con Trento in terza posizione. Chissà che un anno o l'altro non riusciamo ad impossessarcene noi!

Marco Zorzi

AUTONORD RICAMBI
 La scelta migliore quando si parla di Ricambi e Accessori
 VIA PERINI 26
 tel. 987120
 TRENTO



DOPO ADUNATA — L'è ben meio cossi: putost' che «molotov»...!



alimar s.r.l.

sede sociale ed amministrativa
alimar s.r.l. - via lungoleno sin. 24/a
38068 rovereto (tn) - tel. (0464) 36644
part. iva: 00335200226

ristoranti - self-service:



break point - via brennero 366
trento - tel. (0461) 822160

comprensoriale - via albola
riva del garda - tel. (0464) 520306

comunale - via roma
cortina d'amezzo (bl) - tel. (0436) 866119



alimar s.r.l. - SERVIZI DI RISTORAZIONE

sede legale direzione: via lungo leno sinistro, 24/a - 38068 rovereto (tn) - tel. 0464/36644
organizzazione e gestione ristoranti aziendali - pubblici - interaziendali - comunità - ristorazione scolastica
fornitura di prodotti e strutture per la ristorazione - elaborazione e fornitura dati per le aziende di ristorazione
cap. soc. L. 40.000.000 inter. versato iscr. trib. rovereto n. 1328 c.c.i.a.a. trento 87983 cod. fisc. e partita iva: 00335200226

Il volume riporta:

la storia, l'organizzazione e l'attività della sezione A.N.A. di Trento;

la storia, la fisionomia istituzionale, il paesaggio, l'architettura di Trento e del Trentino;

la vicenda eroica di Cesare Battisti, Fabio Filzi, Damiano Chiesa;

Il libro, di grande formato, 144 pagine contiene numerosissime foto a colori ed in bianco e nero, e rare foto d'epoca e di guerra.

Sarà in vendita in tutte le edicole a partire dai primi di maggio al prezzo di L. 10.000.

In omaggio il poster di Cesare Battisti alpino.



ALPINI

A TRENTO

60^o Adunata Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini

70^o del Sacrificio di Battisti Filzi e Chiesa

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

60^a ADUNATA NAZIONALE ALPINI TRENTO 16-17 MAGGIO 1987

MERCOLEDÌ 13 MAGGIO

ore 10.30 Conferenza Stampa - Grand Hotel Trento

VENERDÌ 15 MAGGIO

ore 9.30 **MEZZOCORONA** - Deposizione corona alla tomba di Bertagnolli

ore 11.00 **ROVERETO** - Deposizione corona al Sacrario di Castel Dante e omaggio alla Campana dei Caduti «Maria Dolens» con accensione della fiaccola della pace.

ore 16.00 **TRENTO** - Arrivo della Bandiera di guerra del Btg. Trento - Onori alla bandiera: Palazzo Provincia (P.za Dante) - Sfilata: via Alfieri, Belenzani, Garibaldi, S. Croce, Commissariato del Governo

ore 20.30 Esibizione di fanfare alpine - Piazze cittadine

SABATO 16 MAGGIO

ore 10.00 Onore ai Caduti:

- Lapide ai Caduti - Palazzo Municipio
- Fossa dei Martiri - Castello Buon Consiglio
- Cippo Cantore - Piazza Cantore
- Monumento Battisti - Doss Trento

ore 10.30 Dimostrazione Soccorso Alpino SAT - Doss Trento

ore 11.00 Incontro con i rappresentanti delle Sezioni all'estero e con i soci Fondatori dell'A.N.A. - Sala di rappresentanza del Consiglio Regionale - P.za Dante

ore 14.30 Fanfare - Piazza Duomo

ore 16.15 Arrivo da Rovereto della staffetta alpina con fiaccola, accensione tripode - Piazza Duomo

ore 16.30 S. Messa in memoria dei Caduti in guerra e in pace celebrata dal Vescovo Castrense Mons. Bonicelli e dall'Arcivescovo di Trento Mons. Gottardi - Duomo di Trento

ore 18.00 Saluto dell'Amministrazione Comunale di Trento alle autorità - Sala del Consiglio Municipio - Via Belenzani

ore 20.30 Esibizione fanfare - Piazze cittadine

ore 21.00 Rassegna cori A.N.A. - Auditorium - Via S. Croce (su invito)

DOMENICA 17 MAGGIO

ore 8.30 Inizio sfilata: via Romagnosi, Vannetti, piazza Dante (zona tribune), via Alfieri, Torre Vanga, Prepositura, Rosmini, Giusti - Scioglimento: Zona S. Giuseppe

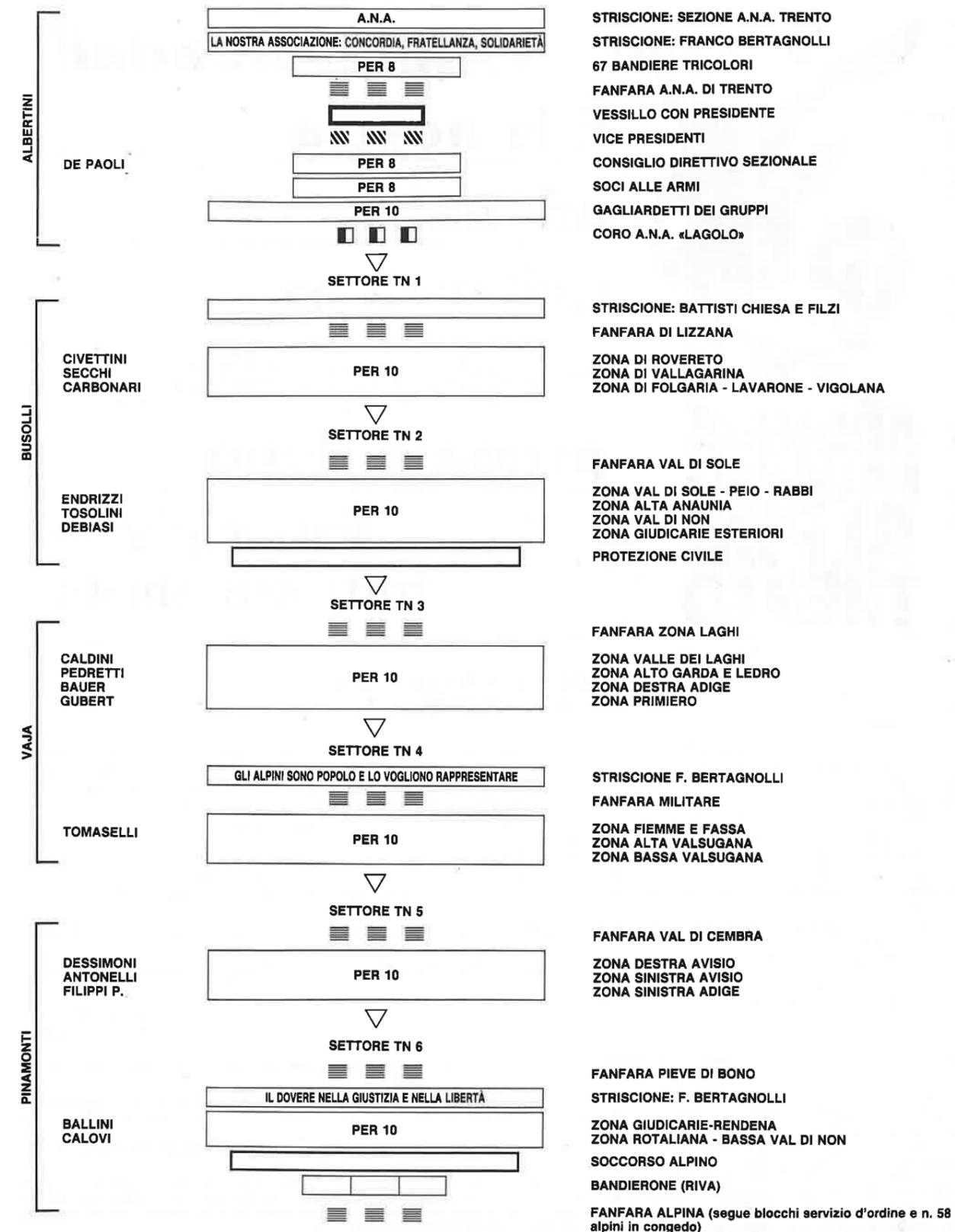
TRENTO AL VII SETTORE IN PIAZZA CENTA: PRESUMIBILE INIZIO SFILAMENTO ORE 14.45

A ROVERETO venerdì 15 maggio ad ore 11, dopo la deposizione di corone al Sacrario militare di Castel Dante e alla Campana dei Caduti, il Presidente naz. dott. Leonardo Caprioli con il Sindaco di Rovereto dott. Renzo Michelini accenderà il fuoco sul tripode, a significare l'ideale spirito di fratellanza e di pace che la Campana di Rovereto con i suoi solenni rintocchi diffonde in tutto il mondo da oltre 60 anni.

Sabato 16 maggio ad ore 11, ancora presso la Campana dei Caduti a Rovereto, una concelebrazione officiata dai Cappellani militari e presieduta dalla Med. d'Oro don Enelio Franzoni, commemorerà tutti i Caduti di tutte le guerre e nazioni del mondo.

Quindi i solenni rintocchi della monumentale Campana «Maria dolens» daranno l'avvio alla staffetta **che a cura dei Gruppi A.N.A. della Bassa Val d'Adige porterà a Trento** la «fiaccola della pace» giusto in tempo per la S. Messa che il Vescovo Castrense Mons. Gaetano Bonicelli celebrerà nello storico Duomo di Trento a ricordo degli Alpini caduti.

SEZ. DI TRENTO - ADUNATA NAZIONALE DI TRENTO - 17 MAGGIO 1987 ORDINE DI SFILAMENTO





Alpini trentini!

È la nostra

adunata

Collaboriamo

in sede operativa

prima e dopo

Partecipiamo

tutti alla sfilata

60ª ADUNATA NAZIONALE
Trento, 16 - 17 maggio 1987

Cari Alpini!

Dopo 29 anni ci ritroviamo a Trento per la 60ª Adunata Nazionale. All'ora stabilita ricostituiranno i ranghi di Settori e di Zone per sfilare ordinati e compatti davanti alle tribune e lungo le strade, ove molti amici accorreranno a salutarci. Sarà un piacere ritrovarsi, vecchi e giovani alpini, per rinnovare, anche nella nostra città, sacra alla memoria di tanti Caduti, e dei Martiri Battisti, Chiesa e Filzi, il patto di amicizia e di solidarietà con le Truppe alpine e le Sezioni della Famiglia Verde.

- Per la sfilata del 17 maggio chiedo ai Consiglieri, ai Capigruppo e ai Soci tutti quanto segue:
- 1) fare ogni sforzo perché i 248 gagliardetti della Sezione sfilino tutti compatti;
 - 2) seguire lo schema di sfilamento stampato sul presente foglio;
 - 3) rispettare le istruzioni che vengono impartite dagli incaricati di sfilamento e dai loro collaboratori;
 - 4) portare con il dovuto rispetto il «Cappello alpino» nella foggia regolamentare, senza tagli ridicoli della tesa, né ninnoli carnevaleschi;
 - 5) trovarsi tutti puntualmente sul luogo di ammassamento, in Piazza Centa verso le ore 14.00, ove inizierà lo sfilamento della Sezione (dopo Bolzano).

Eventuali carrozzelle di invalidi sfileranno nel contesto del proprio settore, mentre i Consiglieri addetti allo sfilamento marceranno a fianco della propria Zona.

Arrivederci tutti domenica 17 maggio a TRENTO!

Trento, 25 aprile 1987

IL PRESIDENTE
Celestino Margonari

Le ingenti spese organizzative della 60ª Adunata ammontanti a centinaia di milioni, gravanti sulla Sezione di Trento e che preoccupavano non poco la Presidenza e la Direzione, hanno trovato, anche se parzialmente, copertura con l'intervento dell'Ente pubblico e di Enti privati che ci sono stati vicini.

Ad essi diamo il nostro grazie. Le delibere adottate da Provincia, Regione ed altri Enti ci permettono di onorare gli impegni di oggi, fiduciosi che altri Enti pubblici e privati ci appoggino ulteriormente.

A tutti i nostri associati l'invito a diffondere il tricolore e collaborare nel molto lavoro che ancora ci resta da fare. Preoccupa oggi il reclutamento di decine di persone che ancora ci mancano per i servizi che precedono l'Adunata: transennamento, collocazione servizi, imbandieramento della città. Qualora non trovassimo volontari in numero sufficiente il Direttivo Sezionale si vedrà costretto ad assumere mano d'opera a pagamento, aggravando ulteriormente il bilancio della nostra Associazione.

CRONACHE DAI GRUPPI

Zona Destra Adige

RAVINA

Assemblea annuale ordinaria

Gli alpini del Gruppo in buon numero si sono riuniti per l'annuale assemblea. Il capogruppo Lorenzo Cattoni ha passato in rapida rassegna le tappe salienti dell'attività sociale svolta nella decorsa annata 86. Ha ricordato la ben riuscita festa di Carnevale, la «campestre» di Belvedere, la «grostolada», la «festa dei ovi», la «castagnada», ecc. Ha quindi impostato il nutrito programma di iniziative per l'anno in corso, fiducioso nel costante, solidale, fattivo impegno dei suoi collaboratori del Direttivo e di tutti i soci. (22.1.87)

Zona Sinistra Adige

LAVIS

Consegna del Tricolore alla Scuola Materna

Il Gruppo, guidato dal capogruppo cav. Bruno Barbacovi, ha consegnato ai piccoli alunni della scuola il Tricolore. La cerimonia si è svolta con il primo «alzabandiera», all'esterno dell'edificio, alla presenza delle penne nere, di tutti i 170 piccoli ospiti della scuola. Mentre il Tricolore saliva lentamente, squillavano le toccanti note del «Silenzio fuori ordinanza». In chiusura il coro dei piccoli amici ha eseguito la nostalgia e bella canzone degli alpini «Vecchio scarpone». (3.12.86)

«Natale Alpino» con gli anziani

Gli alpini del Gruppo di Lavis hanno anche impegnato un intero pomeriggio per l'ormai tradizionale «Natale Alpino», invitando, oltre i soci, tutti gli anziani ospiti della Casa di Riposo, il personale, i volontari, i familiari e gli amici. Alle esibizioni musicali che hanno animato l'intera manifestazione è seguita un'interessante carrellata di diapositive sulla passata edizione del «Natale Alpino» e sulla riuscitissima scampagnata estiva al Pian dei Cac, insieme con gli amici anziani. Dopo indovinate espressioni di circostanza del capogruppo rag. Barbacovi, è seguita la distribuzione di doni a tutti i presenti e quindi il «concerto montanaro» del coro «Gite SAT» di Pressano, ospite graditissimo delle penne nere lavisane. (23.12.86)

VILLAZZANO

Generosa «Befana Alpina»

Dopo laboriosa organizzazione, nel giorno dell'Epifania si è svolta la tradizionale distri-

buzione di circa 230 pacchi-dono agli anziani del sobborgo.

Un drappello di alpini, guidati dal Direttivo, hanno anche visitato la casa di riposo «Belfonte» recando la «Befana» a quattro nostri concittadini e distribuendo a tutti i presenti buon panettone e spumante. La festa è stata allegrata dal complesso corale diretto dall'alpino Ruggero Facchini. (6.1.87)

Assemblea annuale ordinaria

Di prima mattina un buon numero di soci si sono trovati nella chiesa parrocchiale per assistere ad una Messa in suffragio dei consoci «andati avanti».

Nella sede sociale, hanno avuto inizio i lavori assembleari, presenti per la Sezione il consigliere Sergio Filippi, chiamato a presiedere la riunione, e il consigliere Sandro Somadossi, che ha diffusamente illustrato la già iniziata e fervida organizzazione dell'Adunata Nazionale di Trento.

Il capogruppo Luigi Romeo, dopo un minuto di raccoglimento in memoria degli alpini «andati avanti», ha illustrato l'attività del Gruppo, successivamente completata dalla relazione del segretario e dei revisori dei conti, tutte approvate all'unanimità per acclamazione. Chiusi i lavori, tutti i partecipanti si portano al rifugio «Bindesi» dove viene gustato in serena allegria un ottimo «rancio alpino» preparato dai gestori dei Forti. (11.1.87)

MONTEVACCINO

Manifestazioni e solidarietà in chiusura d'anno

In felice chiusura dell'86, con la collaborazione della parrocchia di S. Leonardo e del coro parrocchiale, il Gruppo ha organizzato la prima «festa degli anziani» dopo che il 28 dicembre il coro «Monte Calisio» di Martignano si era esibito nella chiesa parrocchiale in un avvincente coro natalizio. Alpini e amici del Gruppo hanno provveduto al restauro della torre campanaria e al rinnovo con isolamento termico del salone «Centro sociale», e appoggio del Comune di Trento.

MATTARELLO

Assemblea elettiva

Nel corso dell'assemblea generale dei soci tenutasi a inizio d'anno, le elezioni del nuovo direttivo hanno espresso un tributo di stima e di simpatia per Bruno Mosna, eleggendolo alla carica di capogruppo in successione a Renato Barberi che per dieci anni ha diretto con perizia le sorti del Gruppo, in momenti molto significativi della vita associativa. Il neodirettivo, subito riunitosi per l'impo-

stazione del programma di attività futura, ha rivolto un caloroso e sincero ringraziamento a Renato Barberi e agli altri consiglieri che non fanno più parte della direzione, per quanto hanno fatto per il potenziamento e la qualificazione del sodalizio alpino, nell'ambito della comunità. Sono poi stati fissati i punti dell'immediato programma di attività: l'organizzazione delle prossime feste del «carnevale alpino» e l'impegno del Gruppo all'Adunata Nazionale di Trento, a metà maggio. (15.1.87)

GARDOLO

Assemblea del gruppo

L'assemblea elettiva del gruppo, alla presenza del consigliere di zona Paolo Filippi, in rappresentanza della sezione, è stata tenuta dal capogruppo «ad interim» Mario Gottardini, a causa delle dimissioni del capogruppo Primo Marchi, in carica da oltre dieci anni, motivate da gravi impegni di famiglia.

Nella sua relazione Gottardi ha messo in risalto l'attività 1986 esplicitata in interventi assistenziali e manifestazioni socio-ricreative. Quindi il cassiere Zommer ha esposto il consuntivo finanziario 1986, chiusosi favorevolmente. Dopo vari interventi di apprezzamento è seguita l'unanime approvazione delle relazioni.

Le operazioni di voto, a larga maggioranza hanno sancito l'elezione a capogruppo dell'alpino Nerino Zommer, affiancato da nove vecchi o nuovi collaboratori. (31.1.87)

VILLAMONTAGNA

Assemblea e cena sociale

A fine gennaio, si è svolta al «Rifugio Campel» l'assemblea elettiva del Gruppo alla gradita presenza dei «vecchi» della Sezione Dalpiaz e Anesi.

Dopo la relazione del capogruppo Asterio Frachetti sull'attività del 1986 e sul programma per il 1987, tutto approvato per acclamazione, ha preso la parola il cav. Dalpiaz che ha portato il saluto del Direttivo sezionale. Quindi la votazione, a larga maggioranza, ha confermato capogruppo Asterio Frachetti, segretario Rolando Pedrotti, cassiere Carlo Bampi affiancati da altri sei collaudati attivi consiglieri.

All'assemblea è seguita la «cena sociale» con il rituale accompagnamento di musiche e canti alpini (31.1.87)

Zona Rovereto

VOLANO

Befana Alpina degli anziani e dei piccoli

A Volano, nella nuova sede del Gruppo, è arrivata la «Befana Alpina» per un folto nu-

mero di anziani e di piccoli amici del paese. La «Befana» con il cappello alpino ha offerto a ciascuno un consistente pacco dono. Il lieto convegno si è concluso con un lauto rinfresco per grandi e piccoli che ha confermato e rafforzato i reciproci sentimenti di cordiale e sincera amicizia. (6.1.87)

LENZIMA

Festa di S. Lucia per le giovani alunne

Tra la zona di Rovereto e il Gruppo di Lenzima, presso la scuola «S. Maria della Misericordia» si è organizzata la festa di S. Lucia.

Un asinello carico di ben 5 sacchi di leccornie, preceduto da una giovane «Santa Lucia», ha fatto ingresso nella sala dell'Istituto, accolto dalle ovazioni delle ragazze, con il benvenuto della Madre Superiore, consorelle, assistenti.

Alla presenza del vicesindaco Frisinghelli, gli alpini con il loro capogruppo Renzo Dorigotti, hanno donato alla scuola la bandiera tricolore.

E seguito un piacevole intrattenimento da parte del prestigioso Sguazzer e del complesso musicale «I Giullari». (13.12.86)

ROVERETO

Presentato il concorso per gli studenti

In vista della prossima Adunata Nazionale di Trento, il Gruppo ha promosso un concorso riservato agli studenti delle scuole medie superiori di Rovereto che, tramite un individuale elaborato, potranno esprimere le loro opinioni sugli Alpini, sulle loro adunate e iniziative.

La proposta è stata presentata dal capogruppo Dino Dalponte, dall'assessore alle attività culturali Adriana Lombardo, dall'ideatore del concorso Guido Vettorazzo e da Giorgio Zandonati, mediante un bellissimo manifesto riprodotto da un disegno di G. Nello.

Sarà molto interessante cogliere umori, opinioni e considerazioni dei giovani proprio in questo tempo tanto tormentato da varie vicende di naja moderna, spesso bassamente strumentalizzate a fini scandalistici o denigratori.

LUSERNA

Assemblea annuale elettiva

Presso la sala consiliare del Comune, gli alpini del Gruppo, hanno tenuto la loro assemblea annuale. Dopo le relazioni morale e finanziaria circa l'attività 1986, e le rituali approvazioni, il capogruppo Donato Niculussi e collaboratori del Consiglio Direttivo sono stati confermati in carica per il biennio 87-88.

Il consigliere di Zona Roberto Carbonari, ha portato il saluto del Presidente Margonari e del Direttivo sezione, congratolandosi vi-

vamente con dirigenti e soci del Gruppo che, anche se non molti di numero, hanno espiato un'opera efficace.

Nella certezza che continueranno ancora con lo stesso impegno, ha rivolto agli alpini ed alle loro famiglie i migliori auguri per un felice anno nuovo. Quindi il sindaco di Luserna si è pure complimentato con le penne nere, riconfermando che l'Amministrazione comunale sarà sempre sensibile alle iniziative ed alle richieste del sodalizio alpino. Una ben gradita «cena sociale» al ristorante «Da Rudi» con la partecipazione delle gentili consorte, ha chiuso la ben riuscita manifestazione. (27.12.86)

CARBONARE

Annuale assemblea

Nella sala della locale biblioteca, gli alpini del Gruppo si sono ritrovati per l'ordinaria assemblea di inizio d'anno, alla presenza di Roberto Carbonari, socio del Gruppo e consigliere di Zona. La relazione morale presentata dal capogruppo Vittore Trenti e quella finanziaria esposta dal cassiere Renzo Zorzi, sono state seguite con attenzione e interesse e approvate all'unanimità. Si è quindi discusso il programma per il 1987 con particolare riferimento agli impegni per la festa del Gruppo a marzo, l'Adunata Nazionale di Trento a maggio e la festa paesana del mese di luglio con l'unanime promessa di solidale, efficiente collaborazione. (23.1.87)

CENTA S. NICOLÒ

Befana Alpina per gli anziani

L'attività sociale del nuovo anno si è iniziata con l'ormai tradizionale manifestazione della «Befana Alpina» che è stata particolarmente apprezzata dagli anziani del paese. A tutti i 31, fra uomini e donne, è stato offerto un pacco-dono consegnato personalmente a domicilio da uno o più componenti del Direttivo. Questo gesto di solidarietà e di sensibilità verso i problemi della terza età, da parte degli alpini del Gruppo, ha incontrato l'unanime, pieno compiacimento della popolazione. (6.1.87)

Ordinaria assemblea di inizio d'anno

Nelle accoglienti sale dell'Albergo «Al Pian» gli alpini del gruppo si sono incontrati per la «cena sociale» in occasione della loro annuale assemblea.

Il consigliere di Zona Roberto Carbonari, presidente della riunione, ha aperto i lavori portando il suo saluto a tutti.

Il capogruppo cav. Giovanni Frisanco ha quindi tenuto la relazione morale seguito dal cassiere Paolo Longhi per la relazione finanziaria.

Numerosi soci hanno avuto parole di apprezzamento per l'impegno del Direttivo, in particolare nella ricorrenza del 25° annuale della Fondazione del Gruppo ed in altre interessanti iniziative. L'approvazione delle relazioni è stata unanime. È stato quindi pre-

sentato il vario e vasto programma del 1987, che richiederà fervido impegno e solidale collaborazione di dirigenti e soci.

In chiusura, il consigliere sezione Sergio Filippi, in rappresentanza della sezione ha intrattenuto i presenti sull'importante argomento della «protezione civile». (21.1.1987)

SERRADA

Assemblea d'inizio d'anno

Nella decorosa ed accogliente nuova sede sociale, gli alpini del Gruppo hanno tenuto la loro assemblea, alla presenza del consigliere di Zona Roberto Carbonari, in rappresentanza della Sezione. Le relazioni morale e finanziaria con il programma 1987, hanno trovato la piena approvazione dei presenti.

La realizzazione della sede sociale, inaugurata due anni or sono, non ha lasciato alcuna pendenza: il sodalizio alpino si è creato un consistente patrimonio ed è riuscito a mantenere la sua disponibilità finanziaria anche per gli impegni futuri.

Chiusa la riunione, è seguita la tradizionale «cena alpina» in lieta e serena compagnia. (24.1.87)

CASTELLANO

Assemblea e rinnovo del consiglio direttivo

A metà dicembre, alla Baita alpina di Castellano, si è svolta l'assemblea elettiva. Presente per la sezione il consigliere Mario Riolfatti, al termine delle relazioni, approvate all'unanimità, si è proceduto al rinnovo del consiglio direttivo. La riconferma del capogruppo uscente Nereo Manica, e della quasi totalità dell'esecutivo, dà unanime riconoscimento del lavoro svolto e sprone per una sempre efficiente attività futura. Un allegro «rancio alpino» ha chiuso in bellezza la riuscita riunione (13-12-86).

NORIGLIO

Simpatica festa natalizia

In vista delle feste natalizie il gruppo ANA ha organizzato un simpatico incontro con gli alunni delle locali scuole elementari. Nella sala dell'oratorio parrocchiale i piccoli amici degli alpini, con l'improvvisazione della fiaba: «La piccola fiammiferaria» e vari canti natalizi, ben diretti dalle maestre, hanno ringraziato le penne nere per la ben riuscita festiciola. Nel momento più significativo il tradizionale canto «Tu scendi dalle stelle» ha unito parroco, maestre, alunni e alpini in un unico coro con un reciproco vivace scambio di auguri di buon Natale e buon anno (20-12-86).

VOLANO

Elezioni del nuovo direttivo

Nella nuova sede sociale, il gruppo ha svolto l'annuale assemblea anche per il rinnovo del consiglio direttivo. Alla presenza di numerosi alpini, il capogruppo uscente Egidio Rigo ha

DITTA

ICA

s.p.a.
38100 TRENTO - Via Vittorio Veneto 150

Forniture a enti pubblici, scuole e privati di stampati e cancelleria, mobili, arredamenti, materiale didattico, edizioni amministrative, stampati a modulo continuo

NEGOZIO - MAGAZZINO STAMPATI 913334 (con r.a.)

(0461) AMMINISTRAZIONE 914131 (con r.a.)

esposto una chiara relazione sull'attività esplicata nel corso del 1986, soffermandosi in particolare sull'impegno profuso da soci e simpatizzanti per la realizzazione della nuova, accogliente sede sociale. Ha inoltre impostato le basi per l'attività futura, soprattutto in vista dell'adunata nazionale di Trento. Dopo l'approvazione delle relazioni morale e finanziaria, a larga maggioranza è stato riconfermato Egidio Rigo che per altri due anni sarà alla guida del gruppo, affiancato da altri 14 vecchi o nuovi ben intenzionati collaboratori. La serata si è conclusa tradizionalmente con un gradito rinfresco, canti alpini e reciproci, fervidi auguri di un felice 87 (18-12-86).

POMAROLO

Assemblea elettiva

In chiusura dell'86 il gruppo ha svolto la sua annuale assemblea, negli accoglienti locali della Baita di Servis, sede sociale ormai completamente restaurata ed attrezzata, alla gradita presenza del consigliere di zona Adriano Civettini, in rappresentanza della sezione, del sen. alpino Glicerio Vettori e del sindaco Pasqualetto. Il capogruppo cav. Michele Pedri, dopo un minuto di raccoglimento in memoria dei consoci «andati avanti» nei 25 anni di vita e di attività del sodalizio alpino, ha rivolto un caloroso ringraziamento a quanti hanno collaborato alla realizzazione della baita e in parti-

colare ai soci e alle gentili consorte che nel corso dell'anno ne hanno curato la gestione. Ha quindi passato in rassegna le numerose e varie iniziative impostate e portate a termine nel corso dell'annata, molto spesso a vantaggio della comunità. Approvate all'unanimità la relazione morale, quella finanziaria e sul tesseramento si sono svolte regolarmente le operazioni di voto per il rinnovo del consiglio direttivo. A larghissima maggioranza, è stato confermato in carica il capogruppo Pedri e segnato il cambio di due consiglieri (29-11-86).

DI TRAMBILENO

Assemblea annuale elettiva

In giornata domenicale dicembrina, il gruppo ha svolto l'assemblea annuale elettiva. I lavori, preceduti da una messa in suffragio dei soci «andati avanti», e dal doveroso omaggio al monumento ai caduti, sono stati tenuti nella sede sociale. Rappresentava la sezione il consigliere di zona Adriano Civettini, eletto presidente della riunione. Il capogruppo Tranquillo Bisoffi ha esposto la sua relazione sull'attività del 1986, riassumendo le numerose iniziative impostate e portate felicemente a termine. Discussa ed approvata la relazione, le elezioni hanno confermato il direttivo uscente con il capogruppo Bisoffi. Si è quindi, provveduto al tesseramento per il nuovo anno 1987 (21-12-86).

BEFANA ALPINA PER I PICCOLI AMICI alunni della scuola materna e delle elementari e tra questi i figli dei soci. Don Giuseppe ha proiettato per i festeggiati un film molto divertente, accompagnato da allegre risate e scroscianti applausi. Al termine, dopo brevi parole del capogruppo Tranquillo Bisoffi, è seguita la distribuzione dei doni, accompagnata da una vivace, esuberante dimostrazione di gratitudine agli alpini. A gran finale, generose fette di panettone, e un bicchiere di quello buono per tutti (6-1-87).

Zona Valle dei Laghi

VIGO CAVEDINE

Encomiabile attività

Agli inizi del nuovo anno il Direttivo del Gruppo, convocato dal capogruppo Franco Comai, ha passato in rassegna le principali manifestazioni di un'intera annata di attività, esplicitatesi in campo sociale e ricreativo in collaborazione con le altre associazioni del paese. Molte però le realizzazioni esclusive del sodalizio alpino, quali la costruzione di una tipica «fontana alpina» in località «Cros del Mila», in precedenza già ristrutturata e abbellita da interventi dei soci del Gruppo. Originale e significativo, in concomitanza con le feste natalizie, l'allestimento di un car-

ro colmo di doni, distribuiti casa per casa da due «Babbi Natale» alpini, ai piccoli alunni della scuola materna e delle elementari. In chiusura, al termine della Messa di mezzanotte, in collaborazione con la «Pro Loco», generosa e gratuita distribuzione di bevande calde.

VEZZANO E «MONTE GAZZA»
Iniziative per gli anziani

Nel corso delle feste di Natale e Capodanno, i due Gruppi, in solida collaborazione, hanno effettuato varie iniziative benefiche a favore degli anziani e dei piccoli della borgata. Babbo Natale alpino ha fatto visita ai bambini dell'asilo, riversando la gerla stracolma di regali, con il massimo gradimento dei piccoli amici, degli insegnanti e dei genitori. Nel contempo in ben fornito drappello, gli alpini si sono portati a consegnare pacchi-dono a tutti gli anziani del luogo, ospitati nelle case di riposo di Cavedine, Dro, Bleggio, Trento, riscuotendo l'entusiastica accoglienza dei tanti vecchi amici, fatti oggetto di generosa, cordiale attenzione.

COVELO
Festosa conclusione dell'anno '86

Nella serata dell'ultimo giorno 1986 una cinquantina tra alpini, amici e giovanissimi simpatizzanti, hanno organizzato e attuato una brillante fiaccolata per le vie del paese, conclusasi con un generoso spuntino offerto dai soci nella sede del Gruppo a tutti i presenti.

Zona Sinistra Avisio
MONTEOVER
Cenone sociale e assemblea elettiva

Anche quest'anno le penne nere del gruppo hanno festeggiato l'inizio dell'attività sociale, con il tradizionale «cenone» e il gran ballo. La manifestazione, che si è svolta al maso «Sveseri» ha visto una folta partecipazione di amici e familiari degli alpini.

Durante la successiva riunione del gruppo sono state ricordate le iniziative umanitarie e di solidarietà esplicate nel corso dell'86 e distribuite attestazioni di riconoscimento ad alcuni alpini particolarmente distinti.

Il sindaco Lino Santuari, che ha avuto parole di elogio e di ringraziamento, ha conse-

ALPINI PARACADUTISTI

Al bar «Mostra» in piazza Mostra, di fronte al Castello del Buon Consiglio, sabato 16 maggio dalle ore 14 in avanti, è fissato l'appuntamento per tutti gli alpini paracadutisti.

gnato un particolare riconoscimento al capogruppo Enrico Tonini che ha al suo attivo sedici anni di dedizione alla guida del gruppo. Le successive operazioni di voto hanno nominato capogruppo Remo Santuari con altri 14 vecchi e nuovi collaboratori. (31.1.87)

Zona Destra Avisio
PALÙ DI GIOVO
Assemblea elettiva

Dopo la celebrazione di una Messa officiata da don Sebastiano, in ricordo dei consoci «andati avanti», i convenuti si sono ritrovati al «Bel Bait» per l'assemblea elettiva alla presenza del Consigliere sezione Sommadossi e del consigliere di zona Silvio Antonelli, in rappresentanza della Sezione, del sindaco e della madrina del Gruppo, maestra Brugnara.

Le votazioni hanno confermato in carica il Consiglio uscente con alla testa il capogruppo Beppino Simoni, da ben 19 anni alla guida del sodalizio alpino. Durante il cordiale «rancio di lavoro» sono seguiti brevi interventi del cons. Antonelli e del cons. Sommadossi per illustrare i programmi di lavoro della Sezione, i problemi della prossima Adunata Nazionale di Trento, con l'invito a dirigenti e soci del Gruppo ad una solidale, efficiente collaborazione. In chiusura si è svolta una breve ma significativa cerimonia promossa dai «bocci» del Gruppo in onore del capogruppo Simoni: tra scroscianti applausi lo hanno premiato con una medaglia d'oro, in riconoscimento e ricordo della sua straordinaria e meritata attività alpina.

CAVALESE
Attivissimi gli alpini

In questi giorni nelle sale dell'albergo «Stella» si è svolta l'assemblea annuale del gruppo ANA «Leone Bosin» di Cavalese. Il capogruppo cav. Bonelli ed il responsabile mandamentale geom. Vaia hanno porto il loro saluto e benvenuto più cordiali. Quindi, la relazione morale con una carrellata di quanto è stato fatto nel 1986.

Basta solo menzionare il prezioso servizio prestato nella manifestazione sportiva della «Marcialonga», nella festa campestre promossa dall'Interarma nonché la «Befana» agli ospiti delle Case di Riposo e la ristrutturazione del tetto della chiesetta alpina di Val «Moena». Si è inoltre prospettata la costituzione di un corso di preparazione atletica presso la palestra comunale che dovrebbe terminare nel mese di aprile.

Infine Mario Demattio ha illustrato i festeggiamenti programmati (probabilmente il 30 agosto) per ricordare il 60° anniversario di fondazione del gruppo. È previsto l'incontro con gli ex alpini del battaglione «Feltre», «Pieve di Teco», «Exilles», «Pieve di Cadore» e «Belluno». Nell'occasione verrà anche allestita una mostra fotografica nella sala «Alberti» di Cavalese con soggetti della divisione «Pusteria» e del gruppo «Leone Bosin». (Da «Vita Trentina» 8.3.1987)

Zona Piana Rotaliana e Bassa Val di Non
MEZZOCORONA
Festoso incontro con gli anziani

Anche quest'anno il Gruppo ha voluto dedicare un pomeriggio agli anziani ospiti della Casa di Riposo «Cristiani-De Luca», manifestando un sentimento di amicizia con un apporto di allegria.

Un eletto drappello di penne nere guidato da una brillante fisarmonica, si è ritrovato per un paio d'ore con gli anziani amici, esibendosi in un inedito repertorio delle intramontabili canzoni alpine, da tutti molto gradite e applaudite.

FAEDO
Befana Alpina

Il Gruppo ha festeggiato la ricorrenza dell'Epifania, organizzando nella sala comunale una «Befana Alpina» con generosa offerta di doni agli alunni delle locali scuole. Il capogruppo cav. Germano Calovi ha ringraziato le autorità presenti e gli oltre duecento convenuti, mettendo in risalto che la festa della Befana è diventata, ormai da anni, un tradizionale punto d'incontro delle penne nere con i piccoli amici delle scuole e l'intera popolazione. I piccoli alunni, guidati dalle loro maestre, hanno recitato alcune poesie, mentre la banda musicale del luogo ha tenuto un concerto molto apprezzato da tutti i presenti.

Zona Valli di Fiemme e Fassa
VIGO DI FASSA
Rinnovo del Consiglio Direttivo

Sabato 8 novembre con la tradizionale «cena sociale» si è svolta in sede l'assemblea annuale per il rinnovo del Consiglio Direttivo. È stato rieletto alla carica di capogruppo Giorgio Pedrotti, affiancato da altri sei volenterosi collaboratori che resteranno alla guida del Gruppo per gli anni 87 e 88. Quanto prima si riuniranno per la distribuzione delle cariche sociali. Ai nuovi dirigenti e a tutti i consoci, fervidi auguri di sereno e proficuo lavoro.

PREDAZZO
Festosa riunione al termine dei lavori della chiesetta alpina di Valmaggione

In un clima di grande partecipazione, a metà dicembre si è svolta l'assemblea gene-

rale dei soci del nostro Gruppo, alla gradita presenza del consigliere di Zona Elio Vaia, del sindaco rag. Giuseppe Giacomelli, eletto per acclamazione presidente della riunione e del ten. Gianfranco Parisi della Scuola Alpina Guardie di Finanza. In apertura dei lavori il sindaco ha espresso il suo vivo apprezzamento per l'opera svolta dagli alpini del Gruppo.

Il consigliere di Zona Vaia ne ha rilevato i successivi sportivi e le numerose iniziative concretizzate in questi ultimi anni, negli importanti settori della vita comunitaria e della protezione civile.

Il capogruppo Andreatta ha fatto il consuntivo dell'attività sociale svolta nel 1986, con particolare riferimento alla costruzione della chiesetta di Valmaggione e, a proposito, ha rivolto un vivissimo ringraziamento a quanti, nelle forme più varie, hanno collaborato alla significativa realizzazione. A tutti, enti o privati cittadini, a nome di Direttivo e soci, ha consegnato in memoria riconoscenza, una medaglia con diploma. Ha infine esposto il programma 1987, ancora una volta molto vario e consistente. Dopo le cordiali espressioni di compiacimento del ten. Parisi ed altre relazioni tecniche, la riunione si è prolungata con la tradizionale «cena alpina» che ha simpaticamente concluso la riuscita manifestazione. (12.12.86)

MOLINA DI FIEMME
«Befana Alpina»

Nella giornata dell'Epifania, nelle accoglienti sale dell'Albergo Italia, facendo onore ad una simpatica tradizione, il Gruppo ha organizzato la «Befana Alpina» per i piccoli tra i figli di soci, amici e simpatizzanti degli alpini. Erano gentilmente presenti le autorità del paese e a portare il saluto della Sezione è intervenuto il consigliere di Zona Elio Vaia. Molto gradita la presenza della madrina del Gruppo, signora Adriana Corradini. La generosa «Befana» che era impersonata da un nostro «vecio», è stata festeggiatissima. (6.1.87)

Zona Val di Sole - Pejo e Rabbi
VAL DI SOLE
Festeggiato don Giuseppe Leita

Per gli alpini della Val di Sole, Pejo e Rabbi non sono passati inosservati gli 89 anni di don Giuseppe Leita, e hanno voluto ricordarsi dell'infaticabile decano dei cappellani alpini, che ha dedicato tanti anni di apostolato al settore militare.

Il consigliere di Zona Endrizzi, il consigliere Debiasi, in rappresentanza della Val di Non, il capogruppo Andreis di Malè e Panciera di Dimaro, molte penne nere e amici, con la gradita presenza dell'ospite d'onore ten. col. Carlo Coppola, del Battaglione Logistico dell'«Orobica», hanno organizzato un

incontro con don Giuseppe per dirgli «grazie» a nome degli alpini in armi e in congedo, per la sua pluridecennale, instancabile opera.

Incontro molto significativo, in particolare apprezzato quando dalla viva voce del venerando sacerdote alle soglie dei novant'anni, tutti hanno capito con quanto impegno egli abbia trascorso gran parte della sua vita a fianco dei militari.

A don Leita anche il nostro ringraziamento più vivo per lo spirito di sacrificio e la dedizione che ha sempre dimostrato per i «suoi» alpini.

Convegno dei Gruppi

Agli inizi del nuovo anno gli alpini della zona si sono incontrati nella sala comunale di Terzolas, ospiti del locale Gruppo, per un consuntivo dell'attività sociale svolta nel corso dell'86. Il consigliere cav. Angelo Endrizzi, coordinatore della riunione, nel corso dei lavori, ha messo in risalto l'impegno espresso da ciascun Gruppo, elencando le varie manifestazioni - organizzate o partecipate - numerose, interessanti e significative.

È stato quindi oggetto di attenta discussione l'attuale e pressante argomento del volontariato alpino nella «protezione civile». Anche questa zona, accogliendo l'invito della Sezione, si è data da fare e già otto Gruppi hanno dato la loro adesione alla encomiabile iniziativa.

Quindi l'addetto sportivo Giovanni Zanetti ha esposto un'esauriente relazione sull'attività sportiva, che ha visto l'assidua partecipazione di numerosi Gruppi. In conclusione il cav. Endrizzi ha ringraziato i presenti ed ha annunciato che in un prossimo incontro con i vari Gruppi si tratterà della prossima Adunata Nazionale di Trento, con la compatta, operosa e solidale partecipazione di tutta la zona. (9.1.87)

VAL DI PEJO
Significativo dono alle Scuole Elementari

Come già altre volte, gli alpini del Gruppo mostrandosi sensibili all'ambiente scolastico con un gesto molto significativo hanno fatto dono agli alunni delle locali scuole elementari di due televisori, uno per la sede di Cogolo e uno per quella di Pejo. Alla semplice cerimonia, svoltasi nei locali della Biblioteca di Cogolo, insieme con le penne nere, erano presenti il consigliere di Zona cav. Angelo Endrizzi, in rappresentanza della Sezione, i presidenti Asuc delle frazioni di Pejo, Cogolo, Celledizzo, Comasine e Cellentino, il direttore didattico Armando Degasperi, il sindaco di Pejo Vicenzi, i parroci di Cogolo e di Pejo, i rappresentanti dei consigli d'interclasse, insegnanti e alunni di tutte le classi.

Il capogruppo del «Val di Pejo», Armando Caserotti, ha ringraziato tutti i presenti ed ha messo in risalto il significato affettivo, ricreativo e culturale del dono. (5.1.87)

Zona Giudicarie Esteriori
FAIÈ
Festa di S. Stefano e rinnovo del Consiglio Direttivo

In omaggio ad una tradizione che dura ormai da 32 anni, il Gruppo ha celebrato la festa del patrono S. Stefano. In mattinata gli alpini hanno assistito alla Messa officiata dal parroco don Bernard e accompagnata dal coro «Pineta» di Faiè. Poi i convenuti si sono portati al Monumento ai Caduti per la deposizione di una girlanda e il rituale minuto di silenzio.

In sede si è svolta l'assemblea per l'elezione del nuovo Direttivo. È stato riconfermato capogruppo Erminio Calveti, mentre è stato eletto suo vice Carlo Speranza e cassiere Egidio Gosetti.

È seguito il «rancio alpino» presso la pensione «Genzianella», alla gradita presenza del magg. Daurino Bonenti e del consigliere di Zona Franco Albertini, in rappresentanza della Sezione, del sindaco Beniamino Bugoloni, e di numerosi capigruppo della Zona. (26.12.86)

Zona Valli Giudicarie-Rendena
CONDINO
Riunione di inizio d'anno

Nel corso di un cordiale simposio tra dirigenti e soci del Gruppo, si sono riepilogate e discusse le varie iniziative realizzate nella passata stagione, e quelle programmate per il nuovo anno. In particolare ci si è trovati in pieno accordo per continuare la meritoria opera del ripristino dei sentieri di montagna e del taglio della legna da ardere a beneficio di persone anziane e bisognose. Si è inoltre intraveduta la possibilità di costruire un altare murale e una piazzola per l'atterraggio di elicotteri alla malga «Valaperta». A direttivo e soci un fervido augurio di solidale e proficuo lavoro.

Zona degli Altipiani di Folgaria Lavarone - Vigolana
Riunione dei Gruppi a Bosentino per onorare i Caduti Alpini della zona degli Altipiani

Presenti, oltre al vessillo sezione, tutti i gagliardetti della zona, e una rappresentanza del Gruppo di Calceranica, i partecipanti, attirati dalla popolazione, hanno assistito al-

OGGETTI PROMOZIONALI

EFFE-ENNE ITALIA SRL

«STRATEGIE
PER VENDERE»

43100 PARMA
VIA DE PRETIS, 4-A
TEL. (0521) 994772

la messa commemorativa. Al termine del rito, dopo brevi espressioni del consigliere di zona Carbonari e la recita della «preghiera dell'Alpino» il corteo si è portato al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona di alloro. A nome del Presidente sezionale prof. Margonari, presente alla manifestazione e ancora convalescente, ha parlato il vice Cavazzani. Il capogruppo di Bosentino, Ivo Barucchelli, ha quindi cordialmente invitato gli intervenuti a partecipare alla «castagnata alpina» offerta presso il bar Mezza. (16.11.86)

VIGOLO VATTARO

Inaugurazione della nuova sede sociale

Dopo la benedizione del nuovo locale e le appropriate parole del Parroco, è intervenuto per la Sezione il consigliere di Zona Carbonari, che si è congratulato con gli alpini del Gruppo per essere riusciti in così breve tempo ad approntare una nuova sede, così spaziosa, ben attrezzata ed accogliente.

Il consigliere Sommadossi, anche a nome del Direttivo sezionale, ha espresso il suo vivo compiacimento mentre il sindaco del Comune ha lodato le iniziative delle penne nere del sodalizio alpino ed ha confermato che la loro presenza si è dimostrata in ogni circostanza, utile alla comunità. (7.12.86)

Riunione dei Gruppi a Vigolo Vattaro

Il Gruppo «vigolese» ha ospitato nella nuova sede i capigruppo ed i direttivi della zona degli Altipiani, per la comune impostazione dei programmi di attività per il nuovo anno 1987.

Oltre al consigliere di Zona Carbonari, erano presenti per la sezione il vice Cavazzani, il consigliere sezionale Pasqualin e il col. De Maria. Il consigliere Carbonari, ha aperto i lavori con una chiara rassegna dell'attività svolta dai gruppi nel corso dell'anno '86, definita positiva, soddisfacente e superiore alle previsioni. Poi ogni Gruppo ha proposto la propria attività per il 1987, completando così il calendario zonale delle iniziative e delle manifestazioni. (22.11.86)

Assemblea annuale elettiva

Agli inizi del nuovo anno, un pomeriggio domenicale, gli alpini di Vigolo Vattaro si sono ritrovati nella nuova sede sociale per l'annuale assemblea, alla gradita presenza del consigliere di Zona Carbonari, in rappresentanza della Sezione.

All'interessante relazione morale del capogruppo Giacomelli è seguita quella del segretario-cassiere, conclusasi con una unanime approvazione.

Le elezioni per il rinnovo del Direttivo

hanno sottolineato un entusiastico successo per il capogruppo uscente Guido Giacomelli e per i suoi collaboratori, tutti riconfermati. Dopo l'esposizione del programma di attività sociale per il 1987, incentrato sul grande impegno per l'Adunata Nazionale di Trento nel prossimo maggio, si è dato via al tesseramento per il nuovo anno. Il tradizionale spuntino con bicchierata ha chiuso l'assemblea, con piena soddisfazione di dirigenti e soci. (18.1.87)

Zona Alta Val di Non

FONDO

Assemblea annuale

Anche gli alpini del Gruppo hanno svolto la loro annuale assemblea. Prima di iniziare i lavori i convenuti, nella Decanale di S. Martino, hanno assistito alla Messa celebrata da don Wegher che all'omelia ha espresso viva gratitudine per l'operato degli alpini in congedo.

Presso la Pensione «Scoiattolo» alla gradita presenza del Presidente sezionale prof. Margonari, dei consiglieri Anzelini e De Biasi, del col. De Maria, del sindaco Bertol e di altre autorità civili, militari e religiose, il consigliere Anzelini ha esposto una chiara re-

lazione su quanto si sta operando in merito alla «Protezione Civile». Il consigliere De Biasi, a nome della nuova, promettente organizzazione sezionale, ha offerto al maresciallo maggiore Antonioli dell'«Orobica» un quadro, in segno di riconoscenza per la sua preziosa ed efficiente collaborazione. Di seguito il capogruppo Renzo Anzelini, nella sua relazione, ha riassunto l'attività svolta dal Gruppo, nel corso del 1986, soffermandosi in particolare sulla festa patronale di S. Martino e sull'allestimento del Teatro Tenda. Dopo altri interventi, in simpatica chiusura, il sindaco Bertol ha espresso il suo riconoscente e vivo compiacimento. (18.1.87)

RUFFRÈ

Befana Alpina

Nel giorno dell'Epifania, organizzata dal Gruppo nell'Oratorio Parrocchiale, si è svolta la «Befana Alpina» con distribuzione delle tradizionali «calzette» ai piccoli figli dei soci e agli altri bambini del paese. Alla riuscita della manifestazione hanno contribuito il Comune, il Corpo dei Vigili del Fuoco, la ditta «Viaggi Erika», la ditta «Sarcelletti» di Malgolo, il parroco don Renato e in particolare il Gruppo Giovani di Ruffrè che, ben coordinato da suor Teresa, hanno eseguito una graziosa scenetta di «presepio vivente», seguita dalla proiezione di un «cartone animato». A tutti il nostro caloroso «grazie». (6.1.87)

Cerimonia religiosa

Nella mattinata di domenica 25.1.87 gli alpini del Gruppo si sono ritrovati nella chiesa parrocchiale per assistere alla celebrazione di una Messa in suffragio dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre, in particolare sul fronte russo. (25.1.87)

VERVÒ

Assemblea ordinaria

Presso il «Rifugio Sores» il Gruppo ha effettuato la chiusura di un anno particolarmente intenso di vita sociale, alla presenza del consigliere di Zona Giorgio De Biasi, del consigliere sezionale Luigi Anzelini, in rappresentanza della Sezione, del sindaco e del vicesindaco e di altre autorità locali. Il capogruppo Franco Chini ha brevemente intrattenuto i convenuti sulle principali tappe dell'attività svolta nel 1986, soffermandosi in particolare sulla solenne inaugurazione del Monumento ai Caduti. (31.1.87)

Zona Alta Valsugana

LEVICO

Assemblea annuale elettiva

Alla riunione erano presenti le autorità civili e militari del luogo, il cons. Sandro Sommadossi, in rappresentanza della Sezione e il

«vecio» comm. Mario Pinamonti, per molti anni tra i dirigenti della Sezione. Nella discussione sono intervenuti il capogruppo e consigliere di Zona, Maurizio Pinamonti, alcuni consiglieri e numerosi soci. In particolare risalto si è posto l'impegno degli alpini per la protezione civile, con la costituzione di un «centro operativo», cui fanno capo i nuclei di zona, con buona promessa di operosità.

Le operazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, che rimarrà in carica nel biennio 87-89, hanno sancito la riconferma in carica del capogruppo Maurizio Pinamonti, affiancato da altri 15 vecchi e nuovi collaboratori. A tutti cordiali e fervidi auguri di solidale e proficua attività. (28.12.86)

SANT'ORSOLA

Cerimonia commemorativa e riunione del Gruppo

Con una semplice, significativa cerimonia, alla presenza delle autorità locali, e alla guida del capogruppo Maurizio Moser, è stato ricordato il ventesimo anniversario del Monumento ai Caduti. Dopo il discorso commemorativo del dott. Daniele Paoli, gli alpini di S. Orsola si sono riuniti in sede per un bilancio delle iniziative umanitarie e di solidarietà, svolte nella decorsa annata e dei programmi per il 1987.

PERGINE

Assemblea elettiva Onorificenza al capogruppo Valentino Xausa

L'assemblea del Gruppo svoltasi nella sede della SAT, gentilmente messa a disposizione, è stata particolarmente importante. In una pausa dei lavori, il sindaco Crivellari ha consegnato ufficialmente al capogruppo Valentino Xausa, da 25 anni alla guida del sodalizio alpino, le insegne di Cavaliere al M.R., offerte dal cons. Mario Pinamonti il «vecio» per molti anni già consigliere di Zona. Alla cerimonia, erano pure presenti il col. De Grossi, presidente dell'assemblea, e il capogruppo di Levico e consigliere di Zona Maurizio Pinamonti.

Dopo le relazioni morale e finanziaria, l'una e l'altra approvate per acclamazione, le elezioni a larga maggioranza, hanno riconfermato alla carica di capogruppo Valentino Xausa affiancandogli altri nove validi collaboratori.

In chiusura il consigliere Maurizio Pinamonti ha intrattenuto i presenti sui pressanti ed importanti argomenti della «protezione civile» e della prossima Adunata Nazionale Alpina di Trento. L'assemblea si è sciolta con l'inizio del tesseramento 1987 e con un gradito rinfresco. (31.1.87)

TENNA

Assemblea annuale elettiva

L'assemblea elettiva del Gruppo, presso la casa sociale, ha visto numerosi alpini, diretta dal consigliere di Zona Maurizio Pinamonti.

Alla relazione morale organizzativa svolta dal capogruppo uscente Luciano Valentini è seguita quella finanziaria, approvate dopo breve discussione.

Il consigliere Pinamonti quindi ha portato il saluto del Presidente del Direttivo sezionale informando i convenuti sulla prossima Adunata Nazionale a Trento e sulla formazione di un nucleo della «protezione civile» in Alta Valsugana.

La votazione ha riconfermato tutto il direttivo uscente, con alla testa il capogruppo Valentini. A tutti cordialissimi auguri di sereno e proficuo lavoro. (9.1.87)

LEVICO TERME

Benefiche iniziative

Anche quest'anno il «Natale Alpino» per le persone sole, gli anziani, gli handicappati ha visto gli alpini del Gruppo, in collaborazione con la locale Sezione SAT, l'antivigilia di Natale, presso la Piccola Opera, noto istituto per affetti da menomazioni psico-fisiche. Vi sono giunti in ordinato drappello, con «Babbo Natale» e l'asinello con il carrettino colmo di doni e molte le sorprese.

È seguito quindi il simpatico incontro con gli anziani della Casa di Riposo di Levico.

Agli oltre cento ospiti e vecchi amici, sono stati offerti classici dolci, con la gradita partecipazione del coro «Cima Vezzena» di Barco che ha allietato con canti natalizi e di montagna la significativa manifestazione. (23.12.86)

CALCERANICA

Assemblea annuale

In assemblea gli alpini del Gruppo presso il bar Alessandra, guidati dal consigliere di Zona Maurizio Pinamonti.

Il capogruppo Michele Gremes ha tenuto la relazione morale-organizzativa. Mettendo in risalto i fatti e le iniziative svolte nell'anno, si è particolarmente soffermato sulle importanti prospettive del nuovo anno 87: la strutturazione della nuova sede sociale nei locali messi generosamente a disposizione dall'ex capogruppo Bruno Moschen e il contributo del Gruppo all'organizzazione dell'ospitalità agli alpini e ai loro familiari, nel corso della prossima Adunata Nazionale di Trento.

Zona Bassa Vallagarina

AVIO

Assemblea annuale

Moltissimi alpini del Gruppo si sono ritrovati nella sede sociale per l'annuale assemblea.

Il capogruppo Renzo Secchi ha riepilogato l'attività svolta nel corso del 1986, accennando alla costituzione di un volenteroso nucleo, che conta già nove iscritti, di pronto intervento nella protezione civile, in caso di calamità. Il senatore Glicerio Vettori, presente alla riunione, ha elogiato il Gruppo per la sua costante attività. (8.1.87)

Il nuovo direttivo, successivamente, ha provveduto alla ripartizione delle cariche sociali. Alla guida del sodalizio alpino rimane Renzo Secchi, a riconoscimento della sua opera diligente, attiva ed efficace e con vivo compiacimento per la sua nomina nel Direttivo sezionale. A tutti i migliori auguri di solidale, fervida attività. (17.1.87)

A A

Festosa assemblea di inizio d'anno

Giovedì 22.1.87 le penne nere alensi si sono ritrovate dopo la Messa per i Caduti, con l'entusiasmo di sempre per tirare le somme dell'attività sociale esplicata nell'86 e soprattutto per ringraziare e festeggiare il capogruppo Mario Zinelli che da ben cinque lustri è alla testa del sodalizio alpino, sempre rieleto. Erano presenti con gli alpini il gen. Baraldo, comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata alpino, il sindaco Tomasi, il vicepresidente sezionale Marco Zorzi con il consigliere Montibeller, tutti intorno a Mario Zinelli, per ringraziarlo di cuore e per augurarli ancora tanti anni di fervida, esemplare attività. (22.1.87)

BRENTONICO

Festeggiati gli anziani e i piccoli amici

Nel pomeriggio domenicale si è rinnovata la tradizionale visita agli anziani ospiti della Casa di Riposo. Dirigenti del Gruppo, «vecchi» e «bocci» si sono incontrati con i vecchi amici e tutto il personale di turno. Il comm. Dosi, e i suoi collaboratori hanno presentato la «Befana Alpina» giunta con «zaino affardelato», colmo di dolci, frutta varia e bevande.

Cordialissima l'accoglienza con seguito di discorsi e canzoni alpine, accompagnate magistralmente dalla fisarmonica del «vecchio» Mazzurana. Grande è stata la gioia e la riconoscenza dei festeggiati, ma anche gli alpini si sentivano commossi, in particolare al momento del congedo.

Ma la festa non era finita, anche i piccoli amici della Scuola Materna attendevano i «nonni» con il cappello dalla penna nera. Infatti, due giorni dopo, ecco l'incontro nella sala delle scuole di Brentonico e Crosano,

gremita di piccoli alunni, con le loro insegnanti, rappresentanti dei genitori ed autorità. Ai piccoli è stata offerta una bella confezione di dolci e frutta, dono della «Befana Alpina». (18/20.1.87)

MORI

Assemblea di inizio d'anno

Nella sala dell'Auditorium, si è svolta l'assemblea del Gruppo, alla gradita presenza del senatore alpino Glicerio Vettori e del consigliere comunale anziano Sergio Mozzi. Rappresentavano la Sezione i consiglieri Secchi, Montibeller e Filippi.

Il capogruppo Mario Poli ha esposto la sua relazione morale, seguita da quella finanziaria del segretario mar. Francesco Dallalda, l'una e l'altra approvate per acclamazione.

Il consigliere Filippi ha portato il saluto della Sezione, impegnando il Gruppo di Mori nell'organizzazione della prossima Adunata Nazionale di Trento. Sono intervenuti con espressioni di apprezzamento e di incitamento il sen. Vettori e il consigliere Mozzi.

Ha concluso un graditissimo «rancio alpino» servito all'Albergo Italia, con la partecipazione di penne nere, amici, simpatizzanti e familiari. (5.2.87)

Zona Bassa Valsugana - Tesino

SELVA DI GRIGNO

Agli inizi di novembre 86, alla presenza del consigliere di zona Fulvio Tomaselli, si sono ritrovati e riuniti undici alpini di Selva che hanno deciso di costituire un nuovo gruppo in questa località a tutt'oggi scoperta.

È risultato eletto capogruppo Silvano Bellin mentre i soci del nuovo sodalizio alpino si danno da fare per raccogliere adesioni: al presente si è raggiunto il numero di diciannove. Fra breve i nuovi iscritti all'ANA si ritroveranno per fissare la data dell'inaugurazione del nuovo gagliardetto e l'inizio dell'attività sociale. Intanto nella mattinata natalizia, dopo aver assistito alla Messa propiziatoria, gli alpini e fra essi uno in veste di Babbo Natale — approntato in piazza il tradizionale «albero», hanno distribuito pacchi dono agli anziani e ai bambini, con pieno gradimento della popolazione (5-11; 25-12-86).

STRIGNO

Assemblea elettiva

Nella ricorrenza di S. Stefano un buon numero di alpini del gruppo si sono riuniti in assemblea nella nuova sede non ancora completata nell'arredamento e pronta per l'inaugurazione ufficiale. Il capogruppo uscente Fulvio Tomaselli da tempo anche consigliere di zona, rinunciava alla ricandidatura dopo essere stato capogruppo per dieci anni, intendendosi più assiduamente dedicare all'oneroso incarico affidatogli in una zona forte di ben 22 gruppi. Dopo vari sondaggi e proposte, per acclamazione è stato eletto capogruppo Battista Voltolini, affiancato da altri otto volenterosi, vecchi e nuovi collaboratori (26-12-86).

TEZZE VALSUGANA

Durante i lavori di scavo per il ripristino dell'alveo del fiume Brenta a Tezze è stato ritrovato un ordigno-bomba 360, residuo della «Grande guerra» (1915-18). Un drappello di alpini del gruppo, sotto l'attenta guida del capogruppo Augusto Stefani, dopo un'accurata pulizia, assicurata l'inoffensività dell'ordigno, che dopo 70 anni si presenta ancora in buono stato di conservazione, lo ha depresso, quale cimelio, alla base del monumento ai caduti.

Zona Alto Garda e Ledro

Cordiale incontro tra alpini in armi e in congedo

Nell'ultima domenica di ottobre '86, i Gruppi della zona hanno partecipato alla cerimonia di insediamento del col. Andrea Nervi, quale comandante del reparto logistico e della compagnia trasmissioni della brigata «Tridentina», alla caserma «Schenoni» di Bressanone.

Erano presenti: il presidente della sezione, prof. Margonari, consiglieri sezionali col vessillo, i gruppi della zona «Alto Garda e Ledro» con i gagliardetti di zona e di 15 gruppi. Molto gradita la presenza del presidente sezionale onorario col. Marchetti e delle rappresentanze dei gruppi di Rovereto, Villalagarina e di Chiusa, Fortezza, Brennero e altri della sezione di Bolzano. (26.10.86)

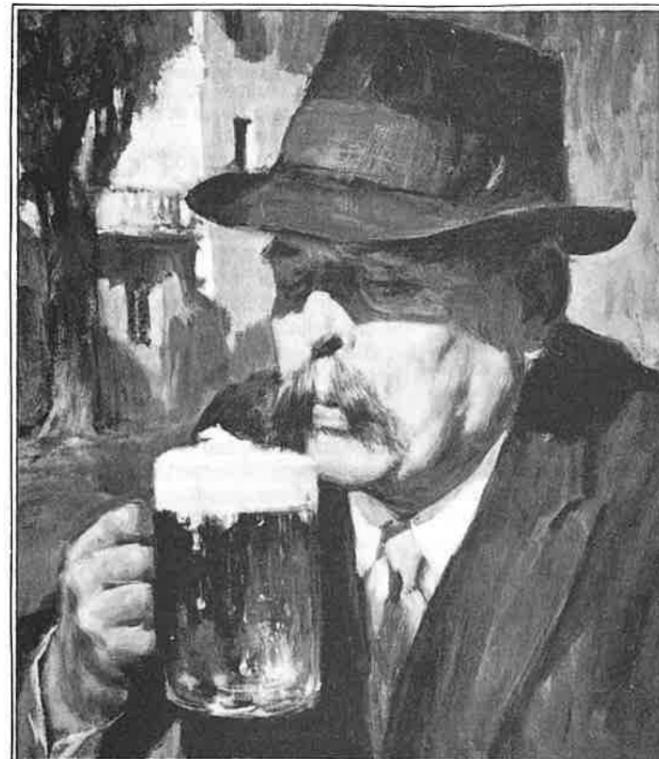
NAGO

Inaugurazione del monumento ai Caduti

Nel decoro autunno si è inaugurato a Nago il monumento ai Caduti di tutte le guerre, eretto su iniziativa del gruppo Ana, con la collaborazione del Comune di Nago-Torbole e dell'intera popolazione. La celebrazione, dopo una messa commemorativa, è proseguita con la sfilata per le vie del paese delle penne nere con il vessillo sezionale, molti gagliardetti e labari di molte Associazioni, presenti le massime autorità civili, militari e religiose e moltissima popolazione. Sul piazzale del monumento, dopo il suggestivo «alzabandiera» e lo scoprimento da parte del sindaco dott. Rigotti, l'arciprete ha impartito la benedizione al marmoreo complesso.

Dopo i discorsi di vari oratori il capogruppo cav. Giovanazzi, al termine delle sue commosse espressioni, ha consegnato alla comunità l'opera egregia, ideata e realizzata dallo scultore don Carnesali. Hanno accompagnato il rito la fanfara alpina della Valle dei Laghi e i canti del coro alpino «Castel Penede» di Nago.

ANCORA NAGO: Una sessantina di soci e familiari hanno preso parte all'incontro conviviale di inizio d'anno, organizzato come sempre in maniera encomiabile dal capogruppo Bepi Giovanazzi, nelle accoglienti sale dell'ho-



MORETTI

Grandi birre dal 1859

Viale Venezia, 9 - 33100 Udine (Italy)

tel «Passo San Giovanni». Erano presenti quali graditi ospiti il consigliere Mario Busolli, in rappresentanza della sezione e il sindaco Rigotti con l'assessore Brighenti. L'animata e gradita «cena alpina» è stata seguita da un apprezzato trattenimento danzante, che si è protratto fino alle ore piccole (18-1-87).

RIVA DEL GARDA

Assemblea elettiva

Agli inizi del 1987 gli alpini del gruppo si sono riuniti in assemblea per fare un consuntivo dell'attività svolta. Per il rinnovo del consiglio direttivo, a larghissima maggioranza, è stato rieletto capogruppo Rino Rizzi. Al suo fianco sono stati chiamati altri quattordici vecchi o nuovi volenterosi collaboratori. A tutti sono stati rivolti cordiali auguri di buon lavoro dalle personalità presenti alla riunione: il col. Minervini, in rappresentanza delle forze armate, l'assessore Zanoni per il Comune, i consiglieri sezionali Sommadossi e Busolli, una rappresentanza dei Marinai d'Italia. Quanto prima i nuovi eletti si riuniranno per la distribuzione delle cariche (10-1-87).

TORBOLE

Assemblea elettiva

Nelle sale dell'albergo «Villa Alberta», il gruppo ha tenuto la sua assemblea elettiva. Il capogruppo uscente Remo Dionisi ha esposto la relazione sull'attività 1986, seguito dal segretario cassiere Giuseppe Nones per il consuntivo finanziario. L'assemblea ha approvato per acclamazione le due relazioni ed ha avuto

espressioni di vivo compiacimento ed apprezzamento per il direttivo e l'attività esplicata. Di notevole interesse il programma definito e approvato dall'assemblea per il prossimo biennio: solidale partecipazione all'adunata nazionale di Trento; sistemazione dei sentieri del Baldo; costruzione di un «belvedere» in zona panoramica; organizzazione di feste campestri; lavori di ristrutturazione alla baita di Dosso Casina.

L'assemblea ha confermato nella carica Remo Dionisi, affiancato da sei fedeli e collaudati collaboratori (7-2-87).



LEVICO

GRUPPO ALPINI «Cap. Enzo Grandi» LEVICO TERME

Programma delle iniziative che si svolgeranno a Levico Terme in occasione della 60ª Adunata Nazionale

Concorso di pittura e ricerca sul tema: «GLI ALPINI IERI ED OGGI»

riservato a tutti i bambini delle scuole materne ed elementari del plesso scolastico di Levico Terme ed ai ragazzi delle scuole medie di Levico centro. Tutti gli spunti di lavoro saranno dati nelle trasmissioni programmate da RADIO ALTO GRADIMENTO nei giorni di lunedì - mercoledì - venerdì

ad ore 18.30 partendo dall'1.4.87 al 29.4.87. Verranno assegnati diplomi e premi a tutti i partecipanti.

MOLINA DI LEDRO

Assemblea generale

A fine gennaio in assemblea il capogruppo Sandro Franzinelli ha illustrato ai numerosi presenti l'attività 1986, documentata in modo divertente e simpatico da alcuni film di documentazione proiettati durante la proficua serata (31-1-87).

Tale manifestazione si effettuerà in collaborazione con l'Associazione culturale «CHIARENTANA».

GIOVEDÌ 14.5.87

Serata di premiazione dei lavori elaborati nel concorso «Gli alpini ieri ed oggi» con la partecipazione del coro Cima Vezena.

VENERDÌ 15.5.87

ore 17.00 Apertura spaccio alpino in piazza Venezia a Levico.
ore 21.00 Concerto della Banda Cittadina.

SABATO 16.5.87

ore 11.00 Deposizione corona e onore ai Caduti della Città di Levico Terme.
ore 17.00 Concerto Fanfara ANA di Ivrea in piazza Sonnino.
ore 20.30 Concerto con coro e fanfara della Sezione ANA di Bassano presso il Palazzo dei Congressi di Levico.
ore 23.00 Inizio «notturno alpino» con fanfare ed esibizioni varie.

DOMENICA 17.5.87

ore 18.00 Spettacolo musicale con la Fanfara ANA di Ivrea.
ore 23.00 Silenzio fuori ordinanza e chiusura manifestazioni.

Sono andati avanti



**DON
ONORIO
SPADA
10 ANNI
DOPO**



**DON
GIUSEPPE
LEITA**

Il ricordo di don Onorio come prete, cappellano militare, e amico è ancora così vivo nella nostra memoria che le parole potrebbero quasi offuscare quell'immagine, che di Lui ognuno di noi, conserva segretamente e quasi gelosamente.

Forse però non tutti gli alpini conoscono le raccolte di poesie di don Onorio «Ciao terra» e «Colloqui con l'uomo» di cui trascrivo due brevi saggi:

Ritirata di Russia

Gesù
non lasciarmi impazzire
adesso

No.
I miei ragazzi hanno bisogno di me.

Dopo
fa quello che Ti pare.
Ma non sapevo
che era una preghiera.

Ditirambo

Sì, saprò partire.
Spero furtivo
e certamente

con onesto pudore.
Ad esequie avvenute
prego mi si celi
sotto un filare aprico
su in collina.

Onorio Spada
«Ciao terra»

Nato a Caldes il 13 gennaio 1898
Morto a Cles il 16 marzo 1987

Nasce a Caldes in val di Sole in una famiglia numerosa e rimane orfano di entrambi i genitori prima di essere ordinato sacerdote a Trento, il 29 giugno 1924.

Inizia il suo ministero come cooperatore a Malè, passando poi per i vari paesi del Trentino.

Nel 1941 è cappellano militare presso il 7° Rgt Costiero a Genova e l'anno dopo passa alla «Divisione Tridentina» Ospedale da Campo e partecipa alla campagna di Russia, prestando la sua opera instancabile, prodigando tutte le sue energie nell'assistere feriti e congelati. Così profonda nel suo animo deve essere stata questa esperienza, che ne parlava sempre e con il cuore straziato.

È anche cappellano della Guardia di Finanza e comunque sempre disponibile ad accorrere ove le Associazioni d'Arma lo invitano o hanno bisogno della sua presenza.

È fondatore del Gruppo Alpini di Luserna, che presiede per tre anni.

Nei suoi tanti discorsi, con parole chiare, incisive e quasi cadenzate sapeva trasmettere tutta la sua profonda

OFFERTE PER «DOS TRENT»

Gruppo Lenzima	L. 10.000
Cons. Sergio Filippi in memoria della madre	L. 10.000
Gr. Gardolo in ricordo dei soci «andati avanti»	L. 300.000
Don Dario Cologna in ricordo di Padre Reich nel 2° anniversario della scomparsa	L. 20.000
Gruppo Calliano	L. 20.000
Gr. Croviana per la nascita di Gianluca Valorz	L. 5.000
Franco Scandella in memoria di un amico scomparso nel sisma in Friuli	L. 5.000
Sign. Ines Piazza in ricordo del marito Luciano nel 10° anniversario della morte	L. 20.000
Gruppo Padergnone	L. 50.000
Gruppo Brentonico	L. 10.000
Carlo Fincato - Trento	L. 5.000
Gruppo Mezzolombardo	L. 300.000

conoscenza della vita alpina e la fiducia in un avvenire di fraternità cristiana e di pace.

Il ricordo di «chi non è tornato» era per lui un sacrosanto dovere e i raduni alpini la carica per continuare ad amare e aiutare.

La sua scomparsa priva la val di Sole in particolare, e con essa tutta la sezione di Trento di un prete alpino con il cuore grande, quanto può essere il Dolore o la Gioia.

Chi ha partecipato al suo funerale - presieduto dallo stesso Arcivescovo di Trento - imponente per le rappresentanze e il numero di amici intervenuti, è ritornato stupefatto nel vedere così grande dimostrazione di affetto; e chi scrive, come tanti altri alpini, conserva di don Giuseppe Leita un caloroso insegnamento di pace, l'aria di una canzone alpina e una lacrima di nostalgia.

B.L.

ANAGRAFE ALPINA

MATRIMONI

Gruppo di Monteterlago - Il socio Diego Biasioli e la signorina Rosetta Carli si sono felicemente uniti in matrimonio. Rallegramenti e auguri di ogni bene.

Gruppo di Valfioriana - Sono convolati a fauste nozze: l'ex capogruppo Ivo Cristellon con la signorina Regina; il socio Adriano Cristellon con la signorina Anita Barcatta. Molte felicitazioni e vivissimi auguri.

Gruppo Val di Gresta - Si sono felice-

mente uniti in matrimonio: il socio Mirko Paroni con la signorina Michela Casari; il socio Lino Benedetti con la signorina Annamaria. Ci ralleghiamo, con alpinissimi auguri.

Gruppo di Spiazso Rendena - Siamo lieti di comunicare le fauste nozze dei soci: Roberto Terzi con la signorina Vita Giacometti; Stefano Mazzoldi con la signorina Monica Rizzi. Felicitazioni ed auguri.

Gruppo di Tassullo - Il socio anziano Guido Maistrelli, uno dei fondatori del nostro Gruppo nel 1929, e la fedele consorte Domenica Gabriella, hanno festeggiato il 50° anno di matrimonio. Alla felice

coppia, il fatidico augurio: «Ad multos annos».

Gruppo di Cavedago - Si sono lietamente uniti in matrimonio i soci: Tullio Endrizzi con la signorina Bruna; Silvio Zeni con la signorina Erica Endrizzi. Congratulazioni e auguri di vita serena e felice.

Gruppo di Tezze Valsugana - Siamo lieti di annunciare il 50° di matrimonio del socio anziano Luigi Gonzo e della sua fedele consorte Amabile e il 45° di nozze del «vecio» Rodolfo Voltolini e della gentile signora Santina. Felicitazioni vivissime agli «sposi» e l'unanime augurio: «ad multos annos».

Gruppo di Vanza di Trambileno - Il «vecio» Francesco Bisoffi e la sua gentile consorte Vittoria hanno felicemente celebrato il 50° di matrimonio. Ai festeggiati «sposi» augurissimi di ogni bene e di... buon proseguimento.

Gruppo Val di Gresta - L'alpino Vladimir Benoni e la signorina Franca Mazzucchi annunciano il loro matrimonio. Ci felicitiamo con auguri di ogni bene.

Gruppo di Mezzocorona - Il socio G. Battista Luchin è convolato a liete nozze con la signorina Laura Giovannini. Ci ralleghiamo con gli auguri più belli.

Gruppo di Terragnolo - Si sono felicemente uniti in matrimonio il socio Angelo Gerola e la signorina Erica Peterlini. Ai novelli sposi vivissime congratulazioni e tanti auguri.

Gruppo di Levico Terme - Il socio Silvio Menegoni e la fedele consorte Giuseppina hanno festeggiato le nozze d'oro. Ci felicitiamo di cuore con tantissimi auguri.

Gruppo di Bresimo - Sono convolati a giuste nozze il socio Antonio Fauri e la signorina Rina Ciccolini. Ai novelli sposi vivissime felicitazioni e auguri.

Gruppo di Pergine - Il socio Fabrizio Cessimar si è unito in matrimonio con la signorina Maria Bordin. Rallegramenti e auguri di ogni bene.

NASCITE

Gruppo di Croviana - Annunciamo la nascita dell'alpinotto Gianluca, figlio del socio Luciano Valorz e della consorte Polida. Felicitazioni e auguri vivissimi.

Gruppo di Mezzocorona - Sono felicemente nati: Scilla, figlia del socio Giuseppe Bertagnoli e della signora Marina; Federico, figlio del socio Fabio Berti e della consorte Francesca. Vive congratulazioni ai genitori e gli auguri più belli ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Trento - La famiglia del socio Danilo Folgheraiter e della signora Emanuela ha salutato l'arrivo dell'«alpinotto» Andrea, accolto con gioia dalle sorelle Francesca, Alessia, Vittoria. Molte felicitazioni e tantissimi auguri.

Gruppo di Levico Terme - Sono felicemente nati: Elisa, primogenita del socio Roberto Ognibeni e della signora Teresa; Luca, figlio del socio Maurizio Sester e della sua gentile consorte. Ci ralleghiamo con i genitori e inviamo affettuosi auguri ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo Val di Gresta - L'alpino Enzo Benedetti e la consorte Rosella sono lieti di annunciare la nascita di Laura. Felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri alla nuova «stella alpina». Siamo lieti di annunciare la nascita di Chiara, figlia del socio Dino Ciaghi e della signora Rosaria e nipotina del «vecio alpino» Ubaldo Bombardi; Mattia, primogenito del socio Clau-

dio Ciaghi e della consorte Wilma. Felicitazioni ai genitori e auguri di ogni bene alla «stellina» ed allo «scarponcino».

Gruppo di Piedicastello-Vela - È nato l'«alpinotto» Marco, figlio del nostro capogruppo Mauro Visintainer e della signora Cristina. Alpinissime felicitazioni e auguri.

Gruppo di Ruffrè - La casa del capogruppo Giampaolo Larcher e della consorte Valentina è stata allietata dalla nascita della piccola Milena. Vivissime felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri alla nuova «stella alpina».

Gruppo di Tezze Valsugana - È felicemente nata la «stellina» Isabel figlia del socio Augusto Minati e della signora Maria Carla. Ci ralleghiamo vivamente con affettuosi auguri.

Gruppo di Carbonare - Annunciamo la nascita di Alessia, figlia del socio Ivo Lorenzetti e della consorte Daniela e inviamo vive felicitazioni e i migliori auguri.

Gruppo di Bedollo - Il socio Marcellino Andreatta e la signora Iris annunciano con gioia la nascita del terzogenito Giuliano. Ci ralleghiamo con mamma, papà e fratelli e bene auguriamo al nuovo «alpinotto».

Gruppo di Brentonico - È nato lo «scarponcino» Luigi, figlio del socio Giuseppe Tononi e della consorte Anna, accolto con gioia dal fratellino Antonio e dalla sorellina Mimma. Molte felicitazioni e affettuosi auguri in famiglia.

Gruppo di Lavis - La casa del socio Angelo Lona è stata allietata dalla nascita del figlio Andrea; la famiglia del socio Fabio Ravanelli ha accolto con gioia l'arrivo del maschietto Denny. Rallegramenti ai genitori e augurissimi ai nuovi «alpinotti».

Gruppo di Cunevo - Felicitazioni e tanti auguri per l'arrivo di Alessia, primogenita del nostro socio Emanuele Iob e signora Lorenza e di Mattia primogenito del socio Valerio Iob e signora Patrizia.

Gruppo di Valfioriana - È nata Elisa, figlia del socio Adriano Cristellotti e della consorte Anita. Congratulazioni ai genitori e affettuosi auguri alla nuova «stella alpina».

Gruppo di Spiazso Rendena - Il fiduciario Alberto Dalbon e la consorte Renza annunciano con gioia la nascita dello «scarponcino» Nicola. Ci felicitiamo con gli auguri più belli.

Gruppo di Montesover - La casa del socio Enrico Hofer e della signora Maria è stata allietata dalla nascita della «stellina» Debora. Vive felicitazioni.

Gruppo di Mezzolombardo - Il socio Gentile Polo e la gentil consorte sono lieti di annunciare la nascita di Francesco. Felicitazioni ai genitori e auguri al nuovo «alpinotto».

Gruppo di Cavedago - È nata la «stellina» Merica, figlia del socio Enrico Zeni e

della signora Patrizia. Inviando felicitazioni e auguri.

Gruppo di Covelo - È felicemente nata Giorgia, figlia del socio Giuseppe Margoni e della consorte Giovanna. Rallegramenti ai genitori e affettuosi auguri alla neonata.

Gruppo di Croviana - Le famiglie di quattro nostri soci annunciano con gioia la nascita di: Mattia, figlio di Mario Lampis e della signora Giovanna; Matteo, figlio di Andrea Taddei e della consorte Gabriella; Daniela, figlia di Giuseppe Podetti e della signora Anna; Antonio, figlio di Flavio Sartori e della consorte Sandra. Ci felicitiamo con i genitori augurando ogni bene ai quattro nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Dro - Siamo lieti di annunciare la nascita di: Federica, primogenita del socio Alberto Giuliani e gentile signora; Simone, secondogenito del socio Silvano Malfer e gentil consorte. Felicitazioni vivissime ai genitori e gli auguri più belli ai nuovi «fiori alpini».

Gruppo di Povo - Il socio Mariano Andreatta e la gentil consorte Nadia annunciano con gioia la nascita della «stellina» Erica. Vivissime felicitazioni e auguri.

Gruppo di Telve di Sopra - Sono felicemente nati: Nicola, primogenito del socio Ugo Fratton e della signora Fiorella; Gigliola, figlia del socio Lino Trentin e della consorte Tiziana; Giovanna, figlia del socio Massimo Trentin e della signora Giuliana. Ci ralleghiamo di cuore con i genitori e rinnoviamo gli auguri più belli ai nuovi «fiori alpini».

LUTTI

Gruppo di Trento - Il 16 marzo 1987 «è andato avanti» anche l'alpino cav. Alfonso Ferrarese, cl. 1891. Partecipò alla guerra di Libia come autista del Generale Antonio Cantore; dal 1915 al '18 fu combattente nella prima guerra mondiale con il grado di Caporal Maggiore; fra i primi ad iscriversi all'A.N.A., rimase socio attivo per oltre 60 anni; Capogruppo a Trento e per diversi anni Consigliere Mandamentale della zona di Trento e di Cembra, lascia di sé un ricordo indimenticabile, per attività ed attaccamento all'A.N.A.

Gruppo di Valfioriana - Abbiamo perduto il socio anziano Secondo Genetin; al socio Renzo Bortolotti è mancato il caro padre. Rinnoviamo alle famiglie le nostre più sentite condoglianze.

Gruppo di Strigno - È «andato avanti» il socio anziano Giuseppe Carraro, ex combattente. Prendiamo sentita parte al lutto dei familiari.

Gruppo di Spiazso Rendena - Comunichiamo dolenti la perdita dei soci: Vigilio Ongari; Elvio Valerio; Guido Ferrazza, ed esprimiamo alle famiglie il nostro cordoglio.



Gruppo di Montesover - È improvvisamente mancato il socio anziano Albino Bazzanella. Alla famiglia sentite condoglianze.

Gruppo di Malè - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora la signora Ida Zanini, madrina del nostro Gruppo, ed esprimiamo al padre Vittorio e agli altri congiunti il nostro sincero cordoglio.

Gruppo di Bedollo - In giovanissima età ci è immaturamente mancato il socio Marino Casagrande. Prendiamo commossa e sentita parte al lutto dei congiunti. Il socio Paolo Mattivi ha perduto il caro padre Eduino, suocero dei soci Renzo Andreatta «sindaco di Bedollo» e di Antonio Groff. Ai familiari le nostre sentite condoglianze.

Gruppo di Telve - Abbiamo improvvisamente e immaturamente perduto il riorganizzatore del nostro Gruppo e attuale capogruppo Cornelio Vinante. Lo ricordiamo con profonda gratitudine e unanime, sincero cordoglio.

Sezione di Trento - Il consigliere sezione Domenico Bonazza ha perduto la cara madre Clorinda. Il consigliere Sergio Filippi annuncia dolente la perdita della cara madre. Siamo vicini ai due dirigenti col nostro cordoglio e solidale conforto. A Vicenza è «andato avanti» il dott. Nico Majolo, già nostro addetto all'assistenza sezionale e benemerito vicepresidente. Lo ricordiamo con gratitudine e unanime cordoglio.

Gruppo di Trento - Ci ha lasciati il socio anziano Quintilio Fedrizzi, già sergente maggiore del 9° Reg.to Alpini ed ex combattente. Prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.

Gruppo di Sopramonte - È «andato avanti» il socio anziano Ilario Belli, ex combattente insignito di croce al merito di guerra. Ai familiari esprimiamo il nostro cordoglio.

Gruppo di Covelò - Il socio Carlo Perli annuncia dolente la perdita del caro padre. Prendiamo sentita parte al suo lutto.

Gruppo di Povo - Ci siamo stretti intorno alla bara del consocio Claudio Pedrotti ed esprimiamo ai familiari il nostro cordoglio più vivo.

Gruppo di Calavino - Il socio Pierangelo Pedrini annuncia la perdita del caro padre; il socio e segretario G. Franco Bortoli, in tragiche circostanze, ha perduto la cara sorella. Alle famiglie le nostre sentite condoglianze.

Gruppo di Vanza di Trambileno - Il socio Flavio Bisoffi ha perduto il caro padre Mario. Partecipiamo dolenti al lutto della famiglia.

Gruppo di Rumo - Il socio Gino Valorzi ha perduto la cara madre Linda; è mancato alla famiglia il signor Bortolo, padre del socio Elvio Torresani e fratello del socio Augusto. Rinnoviamo ai congiunti le espressioni del nostro cordoglio.

Gruppo di Piedicastello-Vela - È «andato avanti» il socio anziano Gino Calzavara, già caporal maggiore, reduce dal fronte russo, decorato di due croci di guerra. Esprimiamo ai congiunti il nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Pergine - Il nostro capogruppo Valentino Xausa ha perduto il caro fratello Antonio. Al socio Dino Carlin è mancato il caro padre. Prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.

Gruppo di Mezzolombardo - Il socio Antonio Iob annuncia con dolore la perdita del caro padre. Abbiamo perduto il socio anziano Marco Dalmonego, ex combattente. Alle famiglie le espressioni del nostro cordoglio.

Gruppo di Castelnuovo - Annunciamo dolenti l'immaturo e tragica scomparsa del socio Dario Andriollo. Al fratello e consocio Sandro e ai familiari sentite condoglianze. Il socio Roberto Luise ha perduto la cara madre. A soli due anni e mezzo è volato in cielo il piccolo Francesco figlio del nostro socio Sandro Denicolò e della consorte Daria. Prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.

Gruppo di Telve di Sopra - È mancata all'affetto dei suoi cari la madre dei soci Agostino e Nunzio Trentin. Ai nostri consoci e alle famiglie il nostro sincero cordoglio.

Gruppo di Telve Valsugana - Abbiamo accompagnato nel suo ultimo viaggio il nostro benemerito capogruppo Cornelio Vinante, che dopo dieci anni di ininterrotta, esemplare attività, immaturamente «è andato avanti». Alla famiglia le espressioni del nostro profondo cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Dro - Annunciamo dolenti l'immaturo scomparsa del socio Bruno Angeli e prendiamo commossa e sentita parte al lutto dei familiari.

Gruppo di Gardolo - Sono immaturamente «andati avanti» i soci Marcello Zanlucchi e Ottavio Paoli. Alle famiglie le espressioni del nostro sincero, solidale cordoglio.

Gruppo di Storo - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il «vecio» socio fondatore del Gruppo Giuseppe Zontini. Lo ricordiamo con riconoscente affetto e sincero rimpianto.

Gruppo di Tezze Valsugana - Ci ha lasciati per sempre il socio anziano Adolfo Binelli. Ai familiari sentitissime condoglianze.

Gruppo di Levico - È immaturamente scomparso il socio Livio Avancini, padre del socio Franco; i soci Firmino Libardoni e il figlio Fausto annunciano dolenti l'immaturo perdita della moglie e madre signora Irma; ai soci Roberto, Paolo e Giorgio Prighel è mancato il caro padre. Alle famiglie esprimiamo il nostro sentito cordoglio.

Gruppo di Mezzocorona - Il socio e consigliere Bruno Pedron annuncia la scomparsa del caro padre Francesco. Il socio e consigliere Mario Picler ha perduto il padre Luigi. Il socio Lino Girardi annuncia la scomparsa della madre. Al socio Germano Rossi è mancata la sorella Gina. Prendiamo parte ai lutti delle famiglie.

Gruppo di Volano - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora i soci: Ivo Artergher, Alfeo Boschi e Lino Mezzadro. Rinnoviamo ai familiari il nostro sincero cordoglio.

Gruppo di Dimaro - È mancata alla famiglia ed agli amici il «vecio» dott. Bruno Barbacovi, già maggiore medico degli alpini. Lo ricordiamo con sincero rimpianto e cordoglio.

Gruppo di Vigo Cortesano - È «andato avanti» il socio Enrico Pasolli, padre del socio Gabriele e fratello del socio e consigliere Emilio. Prendiamo parte sentita al lutto dei familiari.

Gruppo di Predazzo - Ci siamo stretti intorno alla bara del socio e benemerito collaboratore geom. Luigi Dezulian, immaturamente perito in un tragico incidente stradale. Ai familiari dolorosamente provati il nostro profondo cordoglio e solidale conforto. Il socio e consigliere Omar Avogadri ha perduto il caro padre Giuliano, per un tragico incidente in montagna. Esprimiamo la nostra sentita partecipazione al lutto della famiglia.

Gruppo di Piazzola di Rabbi - Ci hanno immaturamente lasciati i soci Michele Dallaserra ed Emilio Misseroni, entusiasti sostenitori del Gruppo. Alle famiglie il nostro sincero cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Levico Terme - È mancata alla famiglia ed ai suoi alpini la signora Pina Grandi, madrina del nostro Gruppo. La ricordiamo con profonda gratitudine, sincero affetto e unanime sentito cordoglio.

Gruppo di Povo - È «andato avanti» l'alpino Italo Belluta. Ai familiari le nostre sincere condoglianze.

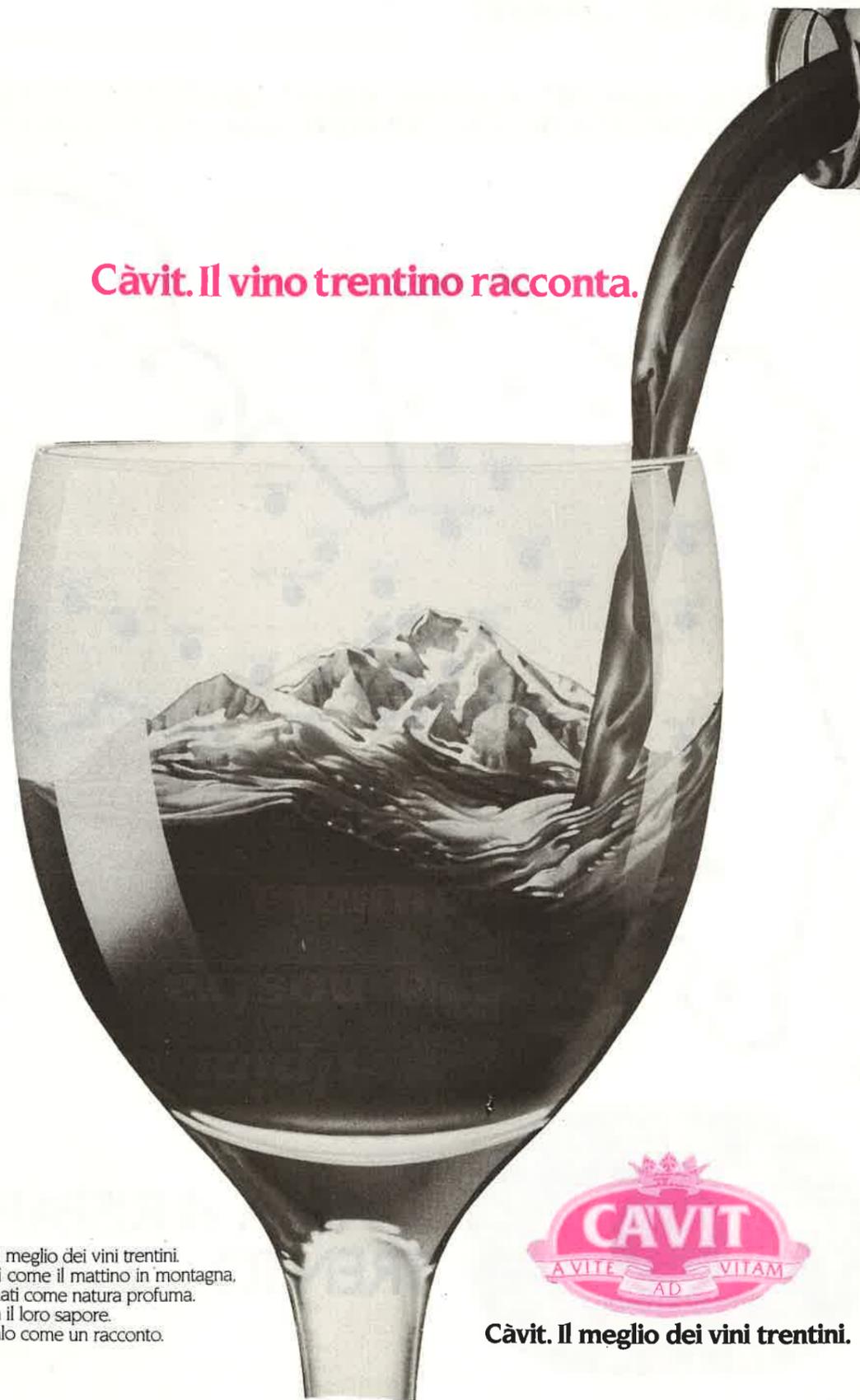
Gruppo di Campodenno - È immaturamente scomparso il socio Augusto Zanni. Alla moglie e ai figli ancora in tenera età, rinnoviamo il nostro cordoglio e solidale conforto.

Gruppo di Aldeno - Ci siamo stretti attorno alla bara di Giuseppe Baldo, già nostro benemerito capogruppo. Prendiamo sentita parte al lutto della famiglia.

Gruppo di Lavis - Il nostro capogruppo Bruno Barbacovi ha perduto l'anziana carissima madre ed immaturamente il caro fratello Ivo, socio del Gruppo di Vermiglio. Vivissimi e solidali, gli siamo particolarmente vicini.

Gruppo di Barco - Il gruppo Alpini si associa al dolore che ha colpito la famiglia per l'immaturo scomparsa del socio Pio Puecher.

Càvit. Il vino trentino racconta.

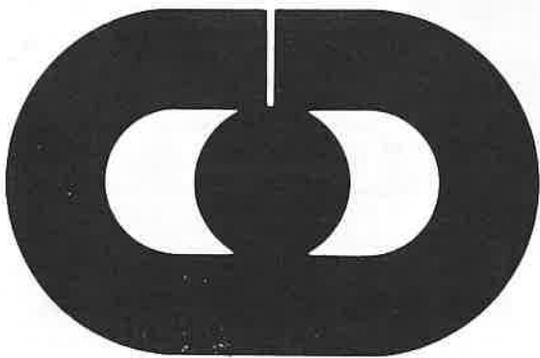
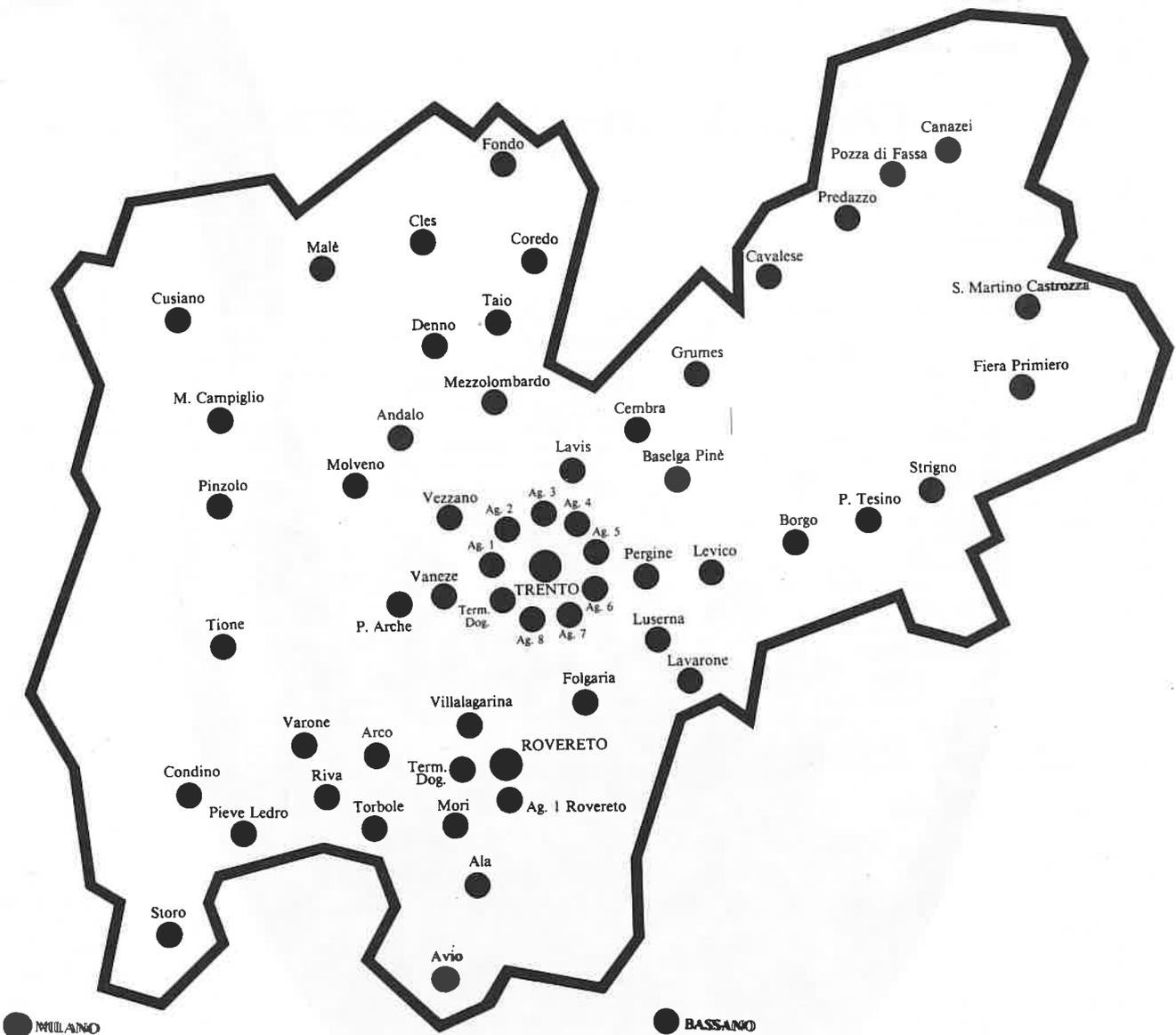


Càvit, il meglio dei vini trentini. Limpidi come il mattino in montagna, profumati come natura profuma. Ascolta il loro sapore. Ascoltalo come un racconto.



Càvit. Il meglio dei vini trentini.

TRENTO 16-17 maggio 1987: in occasione della 60^a Adunata Nazionale degli Alpini, la CASSA di RISPARMIO di TRENTO e ROVERETO porge a tutti il più cordiale benvenuto!



CASSA di RISPARMIO TRENTO e ROVERETO